ULTIMA EDIZIONE

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II Num. 300
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

MERCOLEDI' GIOVEDI'
29-30 Dicembre 1948
L. 15 - Spediz. in abb. postale

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-036, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerciali L. 150 (festivi 180). Annunci finanz. e legali L. 180. Necrologie L. 90 [illegible] Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/15601): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copie arretrate [illegible]

Otto contro sei i grandi del Politburò

Sondaggi di Litvinov presso l'ambasciata americana

Per incarico di Stalin, l'ex-ministro avrebbe dichiarato che il prevalere dei "moderati" o degli "intransigenti" dipende da Truman - Ritorno alla politica ginevrina?

Massimo Litvinov

NEW YORK, mercoledì. [illegible]

Quattro domande

[illegible]

Il gruppo dei « duri »

Secondo informazioni da buona fonte, i quattordici « grandi » del massimo organismo sovietico sarebbero schierati in otto contro sei. Il gruppo che crede in un'intesa con l'Occidente sarebbe diretto da Stalin e Molotov, e comprenderebbe personalità sovietiche di primo piano, come Anastasio Ivanovic Mikoian, ministro per il Commercio con l'estero e A. N. Kossighin, da ieri nominato ministro per l'industria leggera, cervello del Politburò nel settore finanziario.

Giorgio Massimilianovic, cervello coordinatore della politica del Politburò, e Giorgio Malenkov, segretario del Comitato Centrale del partito bolscevico, dirigerebbero invece il gruppo dei sei « duri ».

Fino a questo punto le notizie raccolte dalla diplomazia ufficiale e dallo spionaggio nell'Europa orientale. Truman e Lovett sarebbero, però, in possesso di altre informazioni ben più sicure, date ad alcuni alti funzionari dell'ambasciata di Mosca dall'ex-ministro degli Esteri russo, Massimo Litvinov.

Il predecessore di Molotov, protagonista della politica societaria sovietica e noto fautore dell'accordo con l'Occidente, avrebbe dichiarato ufficiosamente, per incarico di Stalin, che il successo dei moderati o degli intransigenti in seno al Politburò dipende in primo luogo dagli americani: che alla Casa Bianca, proponendo un accordo e sgelando la preoccupazione della guerra fredda, si influirà in un senso o nell'altro sulla scelta del Cremlino.

Non si esclude nemmeno, a Washington, che Litvinov possa essere stato investito di una missione ufficiosa a lunga scadenza e che il suo salire, per volontà di Stalin, vada risorgendo sul cielo russo dopo la morte del suo irriducibile avversario Zdanov, il creatore del Cominform. I prossimi mesi [illegible] perchè il Cremlino lavora a lunga scadenza, diranno se questa previsione è esatta e se al ministero degli Esteri sovietico prevale il ritorno alla linea « ginevrina », seguita dal 1933 al 1939.

L'attrice Virginia Mayo sul « Mauretania » all'arrivo a Southampton. Anche altre stelle hollywoodiane sono giunte in Inghilterra per prendere parte all'interpretazione di nuovi film.

UNA CONQUISTA DEGLI STUDIOSI AMERICANI

Isolato il "virus" del raffreddore

Il germe indicato con la sigla "M. R. 1." - Ricerca dei metodi di cura

Washington, merc. sera.

L'Istituto Nazionale di Sanità ha annunciato oggi che nel Laboratori di microbiologia di Bethesda, nel Maryland, è stato isolato, per la prima volta, il virus del raffreddore.

Il medico Leon Atlas e lo scienziato George Bottis hanno ottenuto questo importante risultato dopo due anni di esperimenti.

Il virus in questione è stato chiamato « M. R. 1 » (« Minor Respiratory Virus number one »), poichè i disturbi che esso provoca sono fra i minori che colpiscono l'apparato respiratorio.

I due studiosi hanno annunciato che concentreranno ora i loro sforzi sulla ricerca dei metodi di cura.

Ha vinto la teoria infettiva?

[illegible] il germe del raffreddore non è stato, però, mai fortunato.

[illegible]

Per questo [illegible] "pura" [illegible] ma non toglie credito all'importanza che sino dall'antichità è stata attribuita al raffreddamento. Tutto sta nello spostarne l'azione dal primissimo piano, cui era nuovamente assunto, a quello di coadiuvante, forse indispensabile, per la preparazione del terreno adatto (la mucosa nasale) alle fastidiose esplosioni del "virus".

In quanto ai vaccini già intravisti è auspicabile che non ci lascino poi tanto perplessi come quelli contro l'influenza.

a. v.

De Gasperi anticipa il suo ritorno a Roma

I problemi internazionali e la ripresa delle agitazioni

La portata dell'incontro tra l'on. Sforza e il ministro di Jugoslavia - Concilianti dichiarazioni di Kardelj nei confronti dell'Italia - Bitossi preannuncia una lotta per l'aumento della paga-base ai lavoratori

Roma, mercoledì sera.

I principali problemi internazionali tuttora sul tappeto dovrebbero essere discussi e risolti entro il prossimo mese di gennaio. Era appunto per questo che il ministro Sforza si era deciso ieri a partire per Taormina allo scopo di mettere il Presidente del Consiglio al corrente della situazione.

Ma ieri mattina proprio mentre il conte Sforza si accingeva a partire è venuto da Taormina un contrordine. Laggiù pioveva a dirotto e il Presidente, che non è andato certamente in Sicilia per starsene in albergo, ha deciso di fare ritorno a Roma nella giornata di venerdì.

Così ieri la vettura-salone che doveva trasportare Sforza in Sicilia è stata attaccata vuota al rapido per la Calabria e riporterà venerdì il Presidente a Roma.

Nel quadro dell'intensa azione della diplomazia italiana si inserisce l'incontro tra il ministro Sforza e il ministro Bevin, previsto per il 26 o 27 gennaio a Parigi. Per quell'epoca Sforza si recherà a Parigi per presenziare alle sedute conclusive della commissione mista per l'unione doganale italo-francese, mentre Bevin vi si recherà per partecipare alla conferenza dei ministri degli Esteri dei cinque Paesi firmatari del patto di Bruxelles, conferenza che avrà inizio il giorno 26 gennaio.

L'incontro Sforza-Bevin viene considerato risolutivo ai fini della definitiva sorte delle nostre colonie. Comunque, gli obiettivi immediati della politica estera italiana, come ad esempio l'adesione del nostro Paese ad un'unione delle Nazioni occidentali, saranno definiti al ritorno a Roma del Presidente De Gasperi.

Un altro aspetto della politica di Palazzo Chigi che finora si può dire ignorato ha acquistato improvvisamente un vivo interesse. Ieri infatti il conte Sforza aveva ricevuto a Palazzo Chigi il ministro di Jugoslavia a Roma, ma a quell'incontro si era data una scarsa importanza. Senonchè quasi contemporaneamente il ministro degli Esteri jugoslavo Kardelj, già non molto tenero nei nostri riguardi, annunciava al Parlamento di Belgrado che la Jugoslavia ha preso l'impegno di condurre con l'Italia trattative per un vasto trattato commerciale e per la soluzione delle divergenze in atto col Governo di Roma. E naturalmente l'incontro tra il conte Sforza e Jvekovic prendeva un altro più importante significato.

Il ministro jugoslavo a Roma aveva infatti accompagnato dal ministro degli Esteri anche il sottosegretario al Commercio di Belgrado. Tutti i problemi dei rapporti fra Italia e Jugoslavia non sono soltanto di natura commerciale.

A Palazzo Chigi si sottolinea con particolare interesse che Kardelj già così intransigente ha assunto un tono conciliativo nei confronti dell'Italia a proposito della questione di Trieste affermando che gli italiani nella zona jugoslava hanno avuto il diritto di opzione della cittadinanza ed altre concessioni ed ha aggiunto di attendersi che « gli italiani diano ai jugoslavi nel loro territorio gli stessi privilegi ».

Sul fronte interno appena passata l'aura di pace dei giorni natalizi si odono nuove diane di guerra. Bitossi ha preannunciato una lotta per un aumento della pagabase a tutti i lavoratori, sicchè il bilancio della famiglia tipo possa stabilizzarsi sul minimo vitale di 60 mila lire mensili.

Di Vittorio ha fatto dal canto suo le note dichiarazioni sugli statali. Finora però, si osserva negli ambienti responsabili romani, il segretario della C.G.I.L. si era appellato [illegible]

[illegible] mente di attualità la riforma della burocrazia, sulla quale il prossimo Consiglio dei ministri ascolterà, nella riunione del 3 gennaio, i risultati di alcuni studi compiuti in questi ultimi tempi dal ministro Giovannini.

Un'ampia discussione in proposito si svolgerà anche in Parlamento. E del resto lo stesso Di Vittorio giudica quanto mai attuale il problema di una tale riforma.

Le agitazioni sono state riprese su vasta scala nonostante il Natale. Dieci operai sono stati tratti in arresto a Sinalunga in Toscana, a causa di uno sciopero in una fornace. Una vetreria di Peretola è stata occupata dalle maestranze. Dimostrazioni di disoccupati si sono avute nelle Puglie ed incidenti si sono verificati a Caserta. Nel nord la situazione è particolarmente acuta nel Modenese e in Piemonte. Gli operai dei cotonifici Valle di Susa hanno fatto uno sciopero dimostrativo ed anche i dipendenti della Fiat-Sima sono scesi in sciopero. Nel Modenese inoltre continua la « non collaborazione » in seguito alla chiusura di due fabbriche. Tutte queste agitazioni ovviamente fanno presumere che il nuovo anno non sorgerà sotto lieti auspici e che la parata dello sciopero, degli statali al quale non è servita che ad una specie di prova generale di quello che è possibile fare quando le agitazioni verranno decise su scala nazionale.

ULTIMISSIME

Trattative iniziate fra Nanchino e i comunisti?

NANCHINO, mercoledì sera.

Da fonte bene informata si attinge la notizia secondo cui il governo nazionalista sarebbe entrato in trattative dirette con i comunisti al fine di giungere ad una pacifica composizione della guerra civile.

L'atto di accusa di Budapest contro il card. Mindszenty

Il ministro degli S. U. "complice" del Primate?

Si prevede anche in Cecoslovacchia una campagna contro il clero

Vienna, mercoledì sera.

In seguito alla pubblicazione del comunicato del ministero dell'Interni, in cui si dichiarano le cause che hanno indotto il governo ad arrestare il cardinale Mindszenty, i circoli ufficiali dichiarano che fra qualche giorno Rakosi provvederà a rendere pubblici certi documenti di enorme importanza, dai quali apparirà che « l'atto draconiano del governo ha tolto di mezzo un elemento che ostacolava l'intesa fra autorità ecclesiastica e governativa ».

A questo proposito si fa notare che alcuni vescovi avevano già da parecchio tempo manifestato l'opportunità ed il desiderio di chiarire la situazione per giungere ad un accordo con lo Stato, ma che ne erano stati impediti dal Primate.

Lo stesso ottimismo si manifesta ufficialmente per quanto riguarda i rapporti col Vaticano. Il Vaticano, si dice, non mancherà di riconoscere la giustizia dell'atto, allorquando gli si farà conoscere l'autenticità dei documenti che incriminano il prelato e dimostrano la sua volontà di congiurare contro lo stato.

La congiura era nota da tempo, ma fino ai giorni scorsi si era sempre mantenuto un certo riserbo per riguardo della persona del Primate ungherese.

Nell'affare di Mindszenty sarebbe implicato anche il ministro degli Stati Uniti a Budapest. Questa accusa, che è nella linea della campagna contro l'opposizione nei paesi oltre la cortina di ferro, potrebbe condurre a gravi complicazioni diplomatiche; per ora, tuttavia, non è stata avanzata da fonte ufficiale governativa.

Mentre in Ungheria vengono organizzate manifestazioni popolari contro il Primate, e nelle scuole elementari si fanno fare dai bambini dichiarazioni di opposizione al cattolicesimo, si profila anche a Praga una campagna contro il clero.

L'Agenzia ufficiale di notizie cecoslovacca ha reso noto che i lavoratori cechi chiamano i preti « i traditori della repubblica democratica popolare ». Riferendosi tanto al Consiglio centrale dei sindacati che al Comitato d'azione centrale, l'Agenzia ha detto che i lavoratori chiedono ai vescovi cechi di chiarire il loro atteggiamento.

Osservatori stranieri non hanno nascosto la loro sorpresa per il dispaccio dell'Agenzia, tanto più che esso è stato diramato a breve distanza dall'azione decisa dal governo ungherese contro il cardinale.

Dato che sono stati menzionati il Consiglio centrale dei sindacati ed il Comitato d'azione centrale, tali circoli ritengono che è da prevedersi una ben definita azione del governo contro gli ecclesiastici. Non si è dimenticato a Vienna che i sindacati cechi sono stati i maggiori protagonisti dell'attacco contro Benes e prima ancora del colpo di Stato di febbraio.

[illegible]

Le navi andranno col forno atomico

Pittsburgh, mercoledì sera.

La Società « Westinghouse Electric » ha firmato con la Commissione per l'energia atomica un accordo per la costruzione di un « reattore nucleare » sperimentale per la propulsione delle navi da guerra per mezzo dell'energia atomica.

La quantità di Uranio 235 o di altro materiale suscettibile di scissione da impiegare come carburante per il forno atomico è minima in confronto alle tonnellate di carburante solido o liquido che viene bruciato nei normali motori navali. Inoltre se gli scienziati atomici riuscirano a risolvere praticamente i problemi relativi alla così detta « alimentazione » sarebbe teoricamente possibile per i motori atomici operare a tempo indefinito, senza bisogno di fornirsi di carburante.

Il capo della divisione atomica della « Westinghouse » ha annunciato che una speciale fabbrica verrà costruita a Pittsburgh e che in essa lavoreranno circa 800 uomini, in gran parte scienziati ed ingegneri.

La costruzione avrà inizio fra qualche mese. Per la fabbricazione del « bollitore » atomico occorreranno dai due ai sei anni. Alcuni scienziati hanno fatto rilevare che le possibilità del « bollitore » atomico sono grandiose. Basti pensare che una libbra di uranio opportunamente utilizzato può sviluppare una propulsione pari a quella prodotta da tre miliardi di tonnellate di carbone o da 900 milioni di galloni di petrolio.

L'assassino delle due mogli

Il fermo della sorella e della nipote - Tutte le questure alla caccia del feroce omicida che, gettato l'abito insanguinato, è fuggito con molto denaro

Milano, mercoledì sera.

A tutte le Questure della Repubblica è stato segnalato il nome dell'uomo che ha ucciso la ventitreenne Esla De Vecchi in un prato di via Marocchetti. Egli è il marito, come sapete, della vittima, già condannato per uxoricidio, il vigilato speciale Ettore Crescentini fu Giuseppe, di 42 anni, da Urbino.

Dopo circa sedici ore dalla scoperta del fatto, come già vi abbiamo informato, la polizia è stata così in grado di ricostruire nei particolari il terribile delitto [illegible]

[illegible] corpo nel canale. Il meccanico fu arrestato. Negò ma gli indizi erano troppo evidenti perchè potesse sottrarsi alle accuse. Il processo commosse l'opinione pubblica e tra la folla che seguiva il dibattimento vi era una ragazzina, la tredicenne Esla De Vecchi, che doveva, a sua volta, fare analoga fine a quella della Zambelli.

Il Crescentini venne condannato a 23 anni. Tuttavia tra il pubblico vi fu la giovanetta che, credendo all'innocenza dell'imputato, credendo alle sue parole pietose, ai suoi accenti accorati, incominciò a scrivere al Crescentini nel carcere di Asti prima e in quello di Soriano del Cimino poi lunghe lettere d'amore.

Quella fanciulla, come si è detto, era Esla De Vecchi.

Nel giugno del '44 l'assassino evadeva dal penitenziario approfittando delle distruzioni arrecate alla casa di pena da un bombardamento aereo. A Milano esso si incontrò con la De Vecchi. I loro rapporti divennero intimi ma quando nel '45 la giovane donna si accorse di essere incinta, il Crescentini era già nuovamente arrestato e rinchiuso nelle carceri di Piacenza.

Fu qui che si ebbe il matrimonio nella cappella del detenuti.

L'omicida venne scarcerato nel settembre dello scorso anno con una diminuzione di pena dovuta alla sua buona condotta. Marito e moglie si trasferirono col piccolo Enrico che nel frattempo era nato a Binasco, presso la cascina Meloni. La vita tra i due divenne difficile: frequentissime e violente le liti durante le quali l'uomo dava sfogo a tutta la sua brutalità.

Quando egli, accusato di avere rubato una bicicletta, fu rinchiuso in carcere, la donna fuggì portando seco il figlio e trasferendosi in casa dei genitori, in via Casella. Ma i rapporti che erano [illegible] all'assassino [illegible] riacquistò la libertà. Raggiunse la moglie per costringerla a tornare con sè ma non ottenne nulla. Allora durante un diverbio accadde [illegible] costringeva la moglie a sottoscrivere una dichiarazione comprovante i suoi rapporti extra coniugali al fine di riuscire a strappare il piccolo Enrico. Poi si è venuti alla tragica sera. Il giorno di Santo Stefano i due si sono incontrati in Piazza Cordusio.

La donna aveva con sè il figlioletto. Insieme raggiunsero la casa della sorella del Crescentini in via del 600, dove discussero ancora una volta sulla sorte di Enrico. Perchè Esla De Vecchi [illegible] l'ira del marito non è ancora possibile stabilire con esattezza.

Quanto è accaduto poi già sapete.

Compiuto il delitto l'Ettore Crescentini tornò dalla sorella, bottò il vestito sporco di sangue, che più tardi la donna lavò accuratamente, mise qualche indumento in una valigia e fuggì. Tra l'altro pare che avesse con sè molto denaro. Quasi contemporaneamente all'identificazione dell'ucciso, avveniva all'obitorio la sorella del Crescentini si recava presso il Commissariato Romana a narrare i fatti di cui era a conoscenza.

IL PROCESSO PER I BENI DEI SAVOIA

I vasi di Racconigi

Sarà forse citato come teste anche il noto antiquario torinese Piero Accorsi

Milano, mercoledì sera.

Il processo per l'alienazione dei beni di Casa Savoia, è stato ripreso stamane, con la deposizione dell'avv. Lener il quale narra che un certo Invernizzi, avrebbe acquistato dal Balzani nell'agosto '44 dei vasi del palazzo di Racconigi per 80 mila lire.

Interrogato dal presidente, il Balzani nega tale circostanza. Afferma inoltre che la maggior parte dei vasi di valore si trovano ancora a Racconigi [illegible]

[illegible] un antiquario di Milano un salottino che ritenne appartenesse al conte di Torino. Alla domanda del presidente perchè egli avesse scritto quelle lettere, il teste risponde di essere rimasto d'accordo in tal senso col notissimo antiquario, il quale lo aveva incaricato di tenerlo informato degli avvenimenti; inoltre egli voleva incitare l'Accorsi a interessarsi ad acquistare mobili e oggetti prima che andassero dispersi. [illegible]

[illegible]

Bagni fuori stagione sulla Costa Azzurra

Ventimiglia, mercoledì sera.

[illegible]

Elena di Romania a Firenze

Firenze, mercoledì sera.

[illegible] arrivata a Firenze, prendendo alloggio a Villa Sparta, nella sua proprietà a San Domenico di Fiesole. [illegible]

Straordinaria avventura di un bimbo dato per morto

Scomparso nel 1943 tra le macerie della casa distrutta dalle bombe scrive alla mamma: "Carissima, mi dicono che sei ancora viva, anch'io lo sono" - La commovente scena del r torno in famiglia

Roma, mercoledì sera.

Una dolce e commovente storia iniziatasi in una polverosa giornata del luglio 1943 a San Lorenzo, sotto il fragore delle bombe, si è conclusa in modo inatteso tra la commossa esultanza dei presenti alla scena.

Nell'estate del 1943 durante il bombardamento di Roma, la famiglia [illegible] che abitava a S. Lorenzo, ebbe la casa distrutta dalle bombe. Quando la famiglia, composta dei genitori e dei tre figli, riuscì a ritrovarsi dopo il cataclisma, all'appello mancava il piccolo Renato di 8 anni.

Ma ecco che, dopo vari anni, quando il piccolo era ormai considerato morto, polverizzato tra le macerie della vecchia casa, la mamma, che abita con i familiari nella caserma « La Marmora » tra quei sinistrati, riceve una lettera. La lettera reca il timbro della vigilia di Natale. Apre la lettera: è scritta in modo difficilmente decifrabile e con calligrafia infantile. Una cosa colpisce subito l'attenzione della donna, la firma: Renato. La lettera dice: « Cara mamma, Mi dicono che sei ancora viva. Io pure lo sono. Vieni a trovarmi se sei viva. Io sono in via In Arcione, presso la « Tavola calda ».

La madre si precipita in via In Arcione, nella rosticceria e « Tavola calda » e vede dietro il banco il suo Renato. E' grandicello ormai, ha 13 anni, ma la riconosce subito e urla « mamma » con un nodo di pianto in gola. Renato rimane un poco sbalordito, guarda la donna poveramente vestita e finalmente in lei ravvisa i dolci tratti della madre. « Mamma, mamma » grida a sua volta Renato, e si ritrovano così tra la commozione dei presenti.

Com'era accaduto a « Sfilatino »? (così lo chiamavano in via In Arcione, ignorandone nome e cognome).

Il piccolo, dopo il bombardamento, si era trovato per strada, fuggiva sotto l'imperversare delle bombe. Egli si trovò sperduto al centro della città. Una signora ebbe pietà del ragazzo e lo condusse con sè nella sua casa. Lo curò in quella estate difficile e nel successivo drammatico periodo dell'occupazione tedesca. Un giorno i tedeschi videro quel fanciullo e lo portarono con loro: ne fecero una mascotte reggimentale.

Lo portarono sul fronte di Anzio. Lui, il piccolino, non sapeva di guerra e di morti. Andò felice che gli dessero da mangiare.

Durante la rotta, Renato ritornò in via In Arcione dalla sua protettrice e la signora lo ospitò ancora. Poi, passando il tempo e volendo il piccolo rendersi utile, si mise d'attorno a cercare qualche lavoro. Il gestore della « Tavola calda » pensò al ragazzo, lo ospitò, lo rivestì e gli diede un po' di lavoro nel suo locale.

I clienti della « Tavola calda » volevano molto bene al piccolo « Sfilatino ». Tutti credevano che la famiglia fosse scomparsa nel bombardamento. Ma ecco che qualche giorno addietro « Sfilatino » andò all'anagrafe per mettersi in regola con le carte e cercare di ritrovare qualche cosa del suo passato. All'anagrafe, saputo il cognome, fece delle ricerche e venne così a sapere che i genitori erano vivi e abitavano alla caserma La Marmora. Egli decise allora di scrivere una lettera. Se effettivamente erano i suoi parenti avrebbero risposto. Il resto è noto.

Una bomba a Reggio Emilia contro agenti della Celere

Reggio Emilia, mercoledì sera.

Stanotte, poco prima dell'una, mentre alcuni agenti della Celere transitavano per una via nei pressi della barriera San Pietro, una bomba veniva lanciata contro di loro, ma fortunatamente l'ordigno non esplodeva.

DANNY KAYE

l'attore che ha conquistato le folle d'America, conquisterà anche voi in un brillantissimo technicolor di Samuel Goldwyn

SOGNI PROIBITI
con
VIRGINIA MAYO
e le
GOLDWYN GIRLS
Domani all'ASTOR
LUX FILM

CRONACA CITTADINA

Si aggrava la crisi di 46 mila artigiani

Un kw. di energia elettrica è stato pagato novanta lire

La tariffa sarebbe inferiore alle 5 lire; a questa si aggiunge però una somma non indifferente per "diritto fisso,,

Gli artigiani — oltre 46 mila piccole aziende nella nostra provincia — hanno sollecitato l'intervento del governo sui problemi che contribuiscono ad aggravare la già precaria condizione della categoria. In particolare essi hanno chiesto che siano contenuti gli aumenti dei fitti per gli artigiani classificati — agli effetti della ricchezza mobile — nella categoria C 1; siano limitati gli sfratti; venga attuata la revisione dei contratti con le società fornitrici di energia elettrica. Quest'ultimo punto — a giudicare dalle proteste — è di interesse vitale.

"A giorni — ci dichiara un artigiano — sarò costretto a chiudere l'azienda perchè la commissione provinciale per le limitazioni sui consumi di energia elettrica ha calcolato il mio fabbisogno — riducendolo, in base alle vigenti disposizioni, del trenta per cento — sulla media del semestre maggio-ottobre. Questo periodo coincide con i mesi di minore attività. Di conseguenza oggi, nella congiuntura favorevole delle feste di fine anno, la mia azienda dispone di 136 kw. al mese, mentre il mio fabbisogno minimo, in questo periodo, sarebbe di 100 kw. al giorno. [illegible]

[illegible] *dire, consumata o no, una determinata quantità di energia. In periodo di crisi questa clausola rappresenta per la maggior parte degli artigiani un carico insopportabile. Bollette alla mano il prezzo dell'energia elettrica raggiunge dei prezzi inverosimili. Un piccolo industriale, nel bimestre scorso, ha pagato per 360 kw consumati 1667 lire di tariffa (4,62 al kw), 28.880 lire di «diritti fissi» e 1161,80 di tasse. In questo caso l'energia elettrica è costata circa 88 lire al kw. Un parrucchiere di Rivoli, sempre nel bimestre scorso, si è visto presentare dalla società fornitrice il seguente conto: kw consumati 360 a lire 3,74 = lire 2426; diritto fisso lire 4012; totale 6438 lire, cioè 17,88 al kw.*

In proposito le società piemontesi ci hanno dichiarato che l'energia costa, in ogni epoca dell'anno, agli artigiani, lire 4,32 per kw; la tariffa fissa di diritto mensile dovrebbe essere solo di 872 lire per ogni kw di potenza impegnata. Nel caso quindi di 20 kw come è il primo esempio riportato il diritto fisso dovrebbe essere 13.440 lire e non 28.880 come in effetti è stato pagato. Qual'è il motivo di questa differenza?

[illegible]

Un'ultima questione scottante: il "diritto fisso" cioè che le società elettriche impongono alle aziende impegnandosi a for- [illegible]

C'È QUALCOSA CHE NON VA

Importuni nelle case per vendere tagli di stoffa

In meno di un mese abbiamo ricevuto un centinaio di lettere, tutte uguali: «Ho comperato tre tagli di stoffa per ventimila lire ...» [illegible]

[illegible] ... se e negli uffici. Non passa giorno che giornali di Torino e di Milano pubblichino la notizia dell'arresto di questi strani professionisti della truffa commerciale.

Un vecchio solo in una stanza

Caduto dal letto muore assiderato

Un'altra vittima della cattiva stagione: un uomo è morto assiderato in una soffitta di via San Donato 90. Si tratta di un povero vecchio, Gaudenzio Zacchi di 76 anni. [illegible]

L'oscuro dramma di una donna inferma

Identificata nel cadavere ritrovato stamane nel Po presso la Manifattura Tabacchi?

[illegible]

Le terribili gesta di un pazzo furioso

In lotta per la vita sul davanzale di una finestra

Mentre sta per uccidersi è sorpreso da una donna: si avvinghia alla salvatrice e ritenta di buttarsi con lei nella strada

Una drammatica scena è avvenuta l'altra notte in un appartamento di via Melezet 40. [illegible]

[illegible] ... tipicate dalla crisi, afferrava la donna per la gola e urlando frasi incomprensibili la spingeva verso la finestra cercando di gettarla a sua volta nella strada.

Le grida della donna e il [illegible] rumore del tafferuglio svegliavano gli inquilini della casa, che sfondata la porta dell'alloggio giungevano appena in tempo per evitare l'irreparabile; il Medini, avuto ragione della donna che era svenuta per il terrore, stava per lanciarsi con lei nel vuoto. Il vecchio veniva finalmente immobilizzato e la donna soccorsa d'urgenza. Intanto qualcuno aveva telefonato al Commissariato San Donato: poco dopo giungevano quattro agenti che con una auto-ambulanza della Croce Rossa trasportavano il Medini, pazzo furioso, al manicomio di Collegno.

Nella ricostruzione della scena si è stabilito che l'uomo in un primo tempo aveva legato la fune ad un tavolo forse con la pazza intenzione di impiccarsi buttandosi dalla finestra.

A Bologna per via ordinaria

E' giunto l'ordine per la traduzione di Grandi

Da Bologna è giunto al carabinieri del nostro Tribunale l'ordine di traduzione entro i prossimi giorni del detenuto Ettore Grandi [illegible] ... rità di polizia che non hanno ancora stabilito la data esatta della traduzione. E' stato tuttavia precisato che la partenza di Ettore Grande avverrà molto probabilmente in traduzione ordinaria con un treno accelerato e con altri detenuti delle «Nuove» che devono essere anch'essi trasferiti a Bologna. Negli ambienti della magistratura non si [illegible] che la partenza ... dell'ex-diplomatico possa avvenire con il treno delle 7,40. Altre fonti ritengono più probabile che Ettore Grande sarà tradotto a Torino alcuni giorni ancora.

L'ex-regina di Spagna a Torino per un battesimo

L'ex regina di Spagna, Vittoria Eugenia di Borbone [illegible] ... che si è recata ieri sera in una villa di via Vincenzo Vela. L'ex regina di Spagna si trova a Torino per il battesimo di un nipotino ed è ospite di sua figlia contessa Marone.

TACCUINO — Il Sole sorge domani, giovedì 30 dicembre (365-1) alle ore 8,17; tramonta alle ore 16,55. - La Luna sorge alle 8,36; tramonta alle 16,38. Alle ore 10,44 Luna Nuova. - I Santi del 30: S. Giocondo, S. Liberio, S. Eugenio.

Fermato a Porta Nuova un ragazzo fuggiasco

[illegible]

Un giovane emigrante assiderato in una baita

Un giovane di ventiquattro anni è stato trovato ieri mattina in una baita in località San Germano sul colle d'Ambin. Non poteva muoversi perchè aveva i piedi congelati. Disse di chiamarsi Vincenzo Ferraro, da Cosenza. Aveva dato cinquemila lire ad una guida per essere accompagnato in Francia, ma era stato abbandonato all'inizio del cammino. Si trova all'ospedale di Susa, dove gli verranno amputati i piedi.

Il sindaco di Asti condannato per minacce

Ancora uno strascico giudiziario delle manifestazioni di protesta susseguite all'attentato all'on. Togliatti. Stamane è comparso dinanzi alla VIII Sez. del Tribunale (pres. Aubert, P. M. Giustiniani) alla quale era stato rinviato per legittima suspicione, l'avv. Felice Platone, sindaco comunista di Asti, imputato di avere obbligato il 15 luglio scorso con minacce il pretore di Asti, Eugenio Fasella, a sospendere la udienza.

Scandalizzato che il Pretore si apprestasse ad iniziare il suo lavoro, l'avv. Platone gli avrebbe detto: «Non è possibile tenere udienza stamane». Al che il Pretore rispose: «Perchè? Io ho ricevuto l'ordine dai miei superiori». Secondo l'accusa il sindaco, dopo aver insistito perchè l'udienza fosse sospesa, avrebbe formulato questa minaccia: «Fate come volete, sappiate però che una squadra di operai è pronta e la manderò a farvi bastonare».

L'avv. Platone ha stamane ammesso di essersi recato in Pretura la mattina del 15 luglio e di essersi meravigliato che si tenesse regolarmente udienza. Questa meraviglia espresse al Pretore e avuta risposta che egli avrebbe continuato i lavori lo consigliò a sospenderli perchè gli animi degli operai erano eccitati; c'erano squadre che giravano per la città e se succedeva qualcosa la responsabilità sarebbe ricaduta sul dott. Fasella.

I testimoni sentiti stamane non hanno apportato alcun elemento nuovo alla causa. Il cancelliere Beriano ha mantenuto la sua deposizione, e cioè che il Platone pronunciò effettivamente la frase: «Manderò una squadra di operai».

Il P. G. Giustiniani ha sostenuto che tanto nel caso della minaccia diretta, quanto in quello dell'avvertimento, l'intimidazione esisteva ugualmente.

Hanno preso quindi la parola l'on. Villabruna e l'on. Grilli i quali hanno sostenuto che le parole dell'avv. Platone non contenevano minaccia alcuna, ma un avvertimento inteso ad evitare che potessero succedere guai.

Verso le 13 la corte ha pronunciato la sentenza: otto mesi di reclusione con la condizionale e il beneficio della non iscrizione.

Bollettino meteorologico

Temperatura: [illegible] — 2,3; minima — 7,1; ore 9 di stamane — 5,2; umidità 67 %. Previsioni: continua il peggioramento del tempo. Nevischio sulla zona alpina e prealpina settentrionale. Nevicate sulle Alpi Marittime. Temperatura stazionaria.

RADIO

RETE AZZURRA — 16,30-17: [illegible] ... 17: Radioorchestra; 17,30: «Parigi si parla»; 18: Musiche di Franz [illegible]; 18,25: Il mondo in [illegible] 18,40; Orchestra [illegible]; 19,5: [illegible]; un atto di Alberto Colantuoni; 19,55: Attualità sportive; 20: Giornale; 20,34: Orchestra Cetra; 21,10: Cinquant'anni di canzoni; 21,15: Orchestra Kramer; 22,10: Giornale; 22,30: La «Bacchetta d'oro».

RETE ROSSA — 16,30-17: Scoperta la farfalla di [illegible] (terza puntata); 17: Pomeriggio musicale; 18: Il segretario del piccoli; 18,30: Musica da ballo; 19: Canzoni; 19,30: «Università Marconi»; 20: Giornale; 20,33: Il convegno dei Cinque; 21,10: Orchestra d'archi; ore 21,30: Concerto sinfonico. Nell'intervallo: Scrittori al microfono: Bonaventura Tecchi; 23,15: Giornale; 23,30: «Lungo viaggio di Zabair» di Tasso [illegible].

ECHI DI CRONACA

MOBILI DA 12 A 30 RATE SENZA AUMENTO con regalo a tutti i compratori delle migliori camere matrimoniali da L. 46.000, rustiche da 96.000 col più pregiato assortimento ai prezzi più bassi in confronto alla qualità e stili classici Chippendal, 700, 900, ecc. salotti, cucine e specialità tinelli al Mobilificio Subalpino, via Barbaroux, 11, Torino.

PALETOTS E GATALOGHE. Tutto l'abbigliamento per Signora e per Uomo. Tutta la biancheria personale e per la casa troverete il grandioso assortimento e a prezzi convenientissimi alla C. C. T., via S. Tommaso 6, via Palazzo di Città 16. Facilitazioni di pagamento.

SCIATORI! Neve sempre buona, gite affascinanti e discese per tutte le possibilità nella nuova grande zona sui Monti della Luna (Cesana-Claviere) Alb. Rifugio Gran Pace del CAI Torino. Terme luce comfort. Sogg. economico. Pensione 1530. Pren. Inform. Colli Cesana.

RISTORANTE LUCULLIANO di Maletto Sebastiano, via Assietta 5. Telef. 45-616. Gran Cenone di Capo d'Anno. Orchestra Ansaldone. Ricchi cotillons. Prenotazione tavoli.

OREFICERIA OROLOGERIA vende a prezzi imbattibili ed acquista a prezzi massimi oro. Gioie. Brillanti. Orologeria Ponchia, corso Vittorio Emanuele 45, di fronte Cinema Ambrosio (Porta Nuova).

MOBILI PER UFFICIO comuni di serie su disegno, studi completi. Rodi, via Garibaldi 4. Tel. 41-170. Stabilimento in Torino.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendita a rate. Malaterra, via Goriolan 28 e via Milano 14.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. [illegible] 10-12 15-19. Via Giovanni Giolitti, 4, Torino.

PASSATEMPI

da - de - de - dio - to - gi - ir - lan - li - lo - me - no - nel - po - rat - sta - to - to - top - ven - za

Formare 7 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno una frase di Sterne.

1) Eroe troiano; 2) Mai una toletta; 3) Fiume veneto; 4) Grimaldi [illegible]; 5) L'Eire; 6) Vezzeggiativo di Gino; 7) Il caffè non ancora macinato.

Soluzione del giuoco precedente: Oriz.: 1) Tremor; 2) Tremar; 3) Redenta; 4) Iraca; 5) Amiì; 6) Smeller; 7) Siriano. Vertic.: 1) Tre - Se; 2) Tre - Ami; 3) Rediger; 4) Emeriti; 5) Mamotta; 6) Orio - Sa; 7) Astro.

BORSA

La riunione presenta una plusvalenza totale sulle Fiat, oggetto di larga ricerca in seguito all'annuncio riguardante le favorevoli prospettive industriali della società. Ben presto la sostenutezza del mercato si smorza per lo afflusso di notevoli offerte di Viscosa che fanno seguito a quelle di ieri. Il mercato tende lievemente a cedere per portarsi in chiusura su basi in modesto regresso dal precedente listino. Nei titoli di Stato, i Consolidati risultano ben tenuti, mentre i Buoni del Tesoro migliorano scarsamente. Depoborsa azionario lievemente indebolito.

Prezzi nominali delle valute: sterlina oro 9225-9325; marengo 7250-7300; sterlina unitaria 1870-1985; dollaro carta 656-660; franco svizzero 164,60-166; franco francese 130-132; oro fino 1010-1020; argento 16,60-17.

Titoli	28	29	Titoli	28	29
Ren 92	72 —	71 75	Fiat	348 —	345 —
Red 3½	79 —	78 70	[illegible]	70 —	66 —
» f. a.	79 10	78 80	Savigl.	815 —	805 —
Red 3½	71 60	71 65	[illegible]	276 —	273 —
» f. a.	71 —	71 60	[illegible]	221 —	220 —
Red 5%	97 30	97 30	Mont.	1685	1680
» f. a.	97 50	97 55	Pirell.	325 —	322 —
Red 5%	93 60	93 60	Ilva	282 —	277 —
» f. a.	93 80	93 60	Ansald.	250 —	250 —
Ric 3½	73 15	73 10	Viscosa	5360	5270
» f. a.	72 30	72 30	Fibre t.	2800	2800
» 5%	92 425	92 40	Cir.	4400	4600
» f. a.	92 90	92 90	[illegible]	640 —	640 —
[illegible] 49	99 45	99 45	Anic	1330	1365
» 50-I	99 70	99 75	[illegible]	161 —	160 —
» 50-II	99 70	99 70	[illegible]	1705	1695
» 51 I	100 15	100 25	[illegible]	230 50	229 25
» 51 II	96 10	96 10	[illegible]	1120	1105
[illegible] 50	99 50	99 45	[illegible]	403 —	402 —
Fer 3%	305 —	305 —	Cer. It.	3050	3050
Iri 4%	470 —	470 —	Burgo	3610	3610
[illegible] 4%	500 —	500 —	[illegible]	3700	3700
Imed 5%	590 —	590 —	Toro F	740 —	740 —
Iri 4½	742 —	742 —	R.A.S.	8700	8700
Tor 5%	448 —	444 —	[illegible]	105 —	104 —
» 5% 35	592 —	592 —	Valdar.	4570	4450
» 5% 37	370 —	370 —	[illegible]	714 —	705 —
S. Paolo	449 —	449 —	[illegible]	900 —	900 —
» 4%	466 50	467 —	[illegible]	47 —	47 —
» 3.5%	383 —	383 —	[illegible]	321 —	320 —
Mil.	380 —	380 —	[illegible]	255 —	255 —
» 4%	370 —	370 —	[illegible]	581 —	583 —
[illegible] 5½	415 —	415 50	[illegible]	470 —	470 —
Fiat 5	900 —	900 —	[illegible]	520 —	518 —
Fiat 3	1665	1680	[illegible]	135 —	132 —
A. Cas.	9070	9050	[illegible]	1325	1340
» Toro	6140	6120	[illegible]	390 —	395 —
Medit.	2080	2020	Falck	6550	6550
Merid.	2410	2390	[illegible]	10.400	10.525
For. M.	140 —	140 —	[illegible]	3800	3735
Italgas	26 7/8	26 7/8	[illegible]	1100	1100
Sip	1325	1327	[illegible]	3910	3878
Terni	515 —	507 —	[illegible]	1202	1200
P.O.E.	376 —	367 —	[illegible]	1080	1100
[illegible]	365 —	353 —	[illegible]	360 —	380 —
[illegible]	2760	2740	[illegible]	3500	3537
[illegible]	1350	1340	Snia	4900	4900
Marelli	620 —	613 —	[illegible]	4250	4250

MILANO, 29. — Assicur. Gen. 9065; Fibre Tessili 2779; Sala Viscosa [illegible]; Pinatder 521; Montecatini 931; Ansaldo 243; Isotta 63,50; Fiat 345; Nebiolo 874; Edison 3145; Sip 1305; Terni 504; Unes 356; Romana Zucch. 1100; Anic 1365; Caffa 1343; Italgas 26,62; Rumianca 167,50; Burgo 3660; Pirelli (Italiana) 1357.

Cadavere in cucina avvelenata dal gas

Da alcuni giorni gli inquilini della casa di via San Donato 10 non vedevano più la cinquantenne Elvira Bauleno, che abita solo al secondo piano dello stabile. Ha un unico figlio, Renzo, residente a Napoli. Dapprima si credette che si fosse recata fuori città in occasione delle feste natalizie. Ieri però, insospettiti, avvertirono la polizia di San Donato. La porta dell'alloggio venne sfondata: la donna giaceva cadavere nel mezzo della stanza supina. Nelle camere c'era un forte odore di gas.

Cose che capitano in America...

Si sa che in America nessun cittadino sfugge alle tasse e ha l'obbligo di denunciare per filo e per segno ciò che possiede, altrimenti va incontro a guai seri. In America non si scherza... con l'agente delle tasse! Per i divi di Hollywood, come si può immaginare, il problema è davvero grave! In questi giorni chi deve risolverlo è proprio Gary Cooper. Troppa celebrità, troppa popolarità, dopo il successo di «Good Sam» (Il Buon Samaritano), apparso da qualche settimana sugli schermi americani di prima visione! Un successo sbalorditivo, degli incassi favolosi, una ripercussione mondiale!

Il nome di Gary Cooper accoppiato a quello di «Good Sam» è sulla bocca di tutti, nessuna sua precedente interpretazione ha sollevato tanto chiasso! Il peggio poi è che si mormora che oltre ad averlo interpretato, Gary abbia anche finanziato il film. Apriti cielo! Tutto questo pandemonio intorno al suo nome ha preoccupato al punto il celebre divo da deciderlo a presentarsi agli agenti del fisco nella tenuta che qui riproduciamo, tenendo loro questo bel discorsetto: «Voi avrete naturalmente visto «Il Buon Samaritano» quel tipo che vuol tanto bene al prossimo suo, da non saper dire di «no» a nessuno. Ebbene sappiate che una pazzia epidemica si è scatenata su milioni di uomini che sono gli spettatori che hanno visto il mio film. Essi non ragionano più, hanno fuso in una sola personalità me e «Il Buon Sam» e, pur adorandomi, abusano della mia pazienza e della bontà del mio personaggio che si è [illegible] a me stesso, per vuotarmi giornalmente tasche e portafoglio! Sicuro, tutti ricorrono a me, tutti vogliono qualche cosa, e io, io... io, signori, non sono più capace di dire «no»! Guardatemi, sono al verde, sono rovinato!». E così dicendo ha rovesciato le tasche, dove non c'era più un centesimo!

Non sappiamo ancora se gli agenti delle tasse abbiano bevuto questa storiella, ma in America tutto può accadere!

Radio TIRONE Piazza Vittorio Veneto 8. Radio 5 valvole 4 onde massima garanzia. Lire 5000 alla consegna Lire 1830 per 12 mesi

OROLOGI e RADIO dalle migliori marche A RATE. GUSSA - Via Monferrato, 20 (Gran Madre di Dio) Telef. 80-198 - Torino

SALVIETTE TOVAGLIE CARTA FILTRI GAMBA - Via Milano 56 (fondo cortile). Tel. 48-352

REGALIAMO ad ogni acquirente di una **RADIO** per contanti o a rate Giocattoli del valore di L. 2000. GRISOLIA via Garibaldi 9 bis - Torino

ARTERO DISEGNO - INGEGNERIA. Propria fabbricazione di TAVOLI - TECNIGRAFI. QUALITA' SUPERIORI PREZZI DI FABBRICA VENDITA ANCHE A RATE

REGALI Albums e notesmani in pelle. Servizi completi in pelle e cristallo. Agende e agendine di gran lusso. Notes e fogli mobili finissimi. Scatole di colori e matite colorate d'ogni tipo. Regoli, compassi e molti altri articoli utili per regalo. VAGNINO, via Lagrange 2, Torino

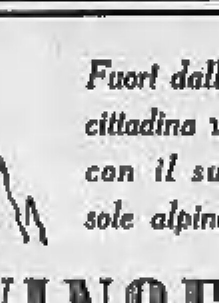
Contratto liquore Cocco d'oro

AUTONOLEGGIO MASSAVELLI per tutti i servizi. Via Giolitti, 45 - Telefono 82-055

Pellicceria Bianco. PELLICCE VASTO ASSORTIMENTO Facilitazioni pagamento. Ditta BIANCO Via Grandizzo ang. v. [illegible] Telef. 33-619 - Tram 10 - 16

VERAMITAL

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque



Fuori dalla nebbia cittadina vi attende con il suo caldo sole alpino

ST. VINCENT "La Riviera delle Alpi"

Gr. Hotel BILLIA, cat. lusso, tel. 3. Hotel DU PARC, 1ª cat., tel. 21. troverete ogni conforto in una accogliente atmosfera di signorilità

Servizio automotrici: da Torino a Chatillon St. Vincent: part. 12 arr. 13,40; » 20,12 » 21,40. da Chatillon St. Vincent a Torino: part. 7,25 arr. 9,15; » 16,14 » 18; » 16,07 » [illegible]

Servizio autopullmann dalle principali Agenzie. TORINO-St. VINCENT: fer.: 16, 17, 17,30, 18,30, 19,30; festivo: 14, 14,30, 18,30. St. VINCENT-TORINO: fer.: 1, 3, 6,16, 7,30, 8,40, 18,10; fest.: 1, 3, 8,40, 18,10, 19,40, 23

Organizzati servizi di autopullmann vi porteranno in un'ora fra le nevi perenni di CERVINIA per i vostri sports invernali

GRANDE ASSORTIMENTO **PELLICCE** da L. 15.000 in più **RATE** VENDITE CONTANTI E A. VIA BRUNO BUOZZI, 10 (quasi angolo via [illegible]), piano 1°

LA DITTA **BIGATTO CARLO Succ.** CARBONI IMPRESA RISCALDAMENTI e FABBRICA AGGLOMERATI COMBUSTIBILI AUGURA ALLA SPETTABILE CLIENTELA FELICE 1949

Dove è una festa arriva il CIOCCOLATO DE-COLL' Dove arriva il CIOCCOLATO DE-COLL' è una festa! **CIOCCOLATO DE-COLL'** Piazza Savoia, 1 - Telefoni 44-956 - 52-328. Via Garibaldi, 33; Corso Vittorio Emanuele, 64 Telefono 40-193; Corso Stati Uniti, 7; Piazza Galimberti, 6

MOBILI BAROVERO VIA BELFIORE, 43

AMBROSIO DOMANI: **TOTO' al GIRO d'ITALIA** Il più atteso e indovinato film comico-sportivo con TOTO' - ISA BARZIZZA MISS ITALIA 1948 • BARTALI - COPPI *Magni - Schotte - Kubler* e tutti gli assi del ciclismo. Produzione: ENIC - PEG

Oggi all' **ARISTON**

Un nuovo TYRONE POWER in una interpretazione che susciterà l'entusiasmo dei milioni di suoi ammiratori (Produzione 1947)

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Carignano: il teatro di Eduardo con Titina De Filippo, ore 21: «Le voci di dentro», di Eduardo De Filippo.
Repoli: ore 16,15 e 21,15 Gran Rivista Viennese con Hansi Zimmermann in «Un sogno di Vienna».
Club La Florida (p. Solferino, tel. 40-622): 17 thè; 21-1 Allegriti suoi solisti; cantano Laria, Macocco.
Sala Gay: ore 17 thè universitario; 21 Orch. Caracas, Angelini e la sua orchestra oggi e domani.
Castellino Danze: 17, 21 Orch. Lotti, N. Prati, P. Oraglia, Russi.
Smeraldo Danze: 17 e 21 Due Orchestre. Canta Aldo Corsi.
Perroquet (via Goito 15): Danze Attrazioni. Orchestra Zocchi.
Columbia Danze (v. Goito 5 bis) Dopoteatro. Numeri di attrazione.
Verde Luna Danze (v. Gobetti 11): Danze. Attrazioni. Quart. Armony.
Principe: ore 21 Orch. Ornatti. Serata Azzurra. Direz. Ciriga.
Augustus: 17 e 21 Orch. Canessa.
Augustus Dancing 22-3 Arte varia.
Sala Gaudio: Danze ore 16 e 21.
Danze Firenze: 21 Orch. Veglione.
La Rotonda (Pal. Espos.) 21 danze.
Astoria Danze, P. F. Calvi 3: 21.
Nirvana Danze, P. Amedeo 20: 21.
Cin-Cin Danze, P. Susa ore 21 Veglionissimo S. Silvestro. Cenone.
Ristorante Dock. Prenot. 4.14.29.
Pattinaggio Pellerina: tel. 772-120.
Ideal Bar Danze, p. Statuto ang. c. Beccaria t. 50470: 21-3 Attraz.

IL CLUB LA FLORIDA annuncia per questa sera grande serata Moldama. La Casa Gama di Torino offrirà in questa occasione a tutti gli intervenuti un campione dei suoi prodotti. Verranno inoltre sorteggiati ricchi premi.

SMERALDO CLUB Tutti i pomeriggi ore 17 thè danzante, ore 21 serata ... del Mº Ortuso. La Smeraldo Vi attende per il VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Alì Babà e i 40 ladroni» Technicolor Maria Montez, Jon Hall, Turhan Bey.
Ariston: Fiera delle illusioni, T. Power, Blondell, Gray, Walker.
Astor: «Il conte di Essex» Technicolor, Bette Davis, Errol Flynn, De Havilland.
Corso: «Arco di trionfo» I. Bergman, Ch. Boyer, C. Laughton. Platea L. 200; Galleria L. 160.
Doria: «Dumbo» (l'elefante volante) technicolor di Walt Disney.
Lux: «Agguato sul fondo» Techn. T. Power, A. Baxter, D. Andrews. Intermezzi musicali. Loc. riscald.
Metro-Cristallo: «Fra diavolo» con Grick e Crock. Spett. dalle 14,30. Tutti i giorni mattinata ore 10,30 a L. 134.
Repoli: «Milioni in pericolo» Dennis O'Keefe, Mischa Auer e Gran Rivista Viennese 16,15 e 21,15.
Vittoria: «Il canto del deserto» (technicolor) con Dennis Morgan e Irene Manning.
[illegible]
Corallo: «Amore imperiale».
Orfeo: «Zorro» Reed Hadley.
Radium: Assassino abita al n. 21.
V. Veneto: Aloma nei mari del Sud.
Adua: «Veleno del peccato». Var.
Aurora: «Addio Broadway».
Brescia: «Ho salvato l'America».
Fortino: Ap. 19; «Luna di miele perduta» Comp. Rivista ore 21.
Palermo: Tarzan cacciat. bianchi.
Sociale: Arriva John Doe. Cooper.
Sabrina: «Donna del ritratto».
Cristallo: «La storia del Dr. Wassell» techn. Gary Cooper, L. Day.
Italia: «Prima squadriglia» e Comp. Rivista Pier Fiorino, ore 21.
Moderno: «Angelo della rivolta».
Piemonte: «Chiamate nord 777».
Spezia: «Avventura a Zanzibar».
Apollo: «Il nemico amato».
Dora: «Buffalo Bill».
Eden: «Una donna distrutta».
Lucento: «Prendi la mia vita».
Roma: «Desperados».

AL REPOSI SERATA R. R. Ecco i regali di questa sera: 1) Una pentola forno «Soba» offerta dalla Ditta A.C.S.A. Torino. 2) Una macchina per pasta, offerta dalla Ditta A.R.C.A. Torino. 3) Un calendario artistico, offerto dalla Ditta Mario Piglia, Torino. 4) Due copie del volume «Corso di avviamento al Cinema» di Nino Floria.

DOMANI AL TORINO FOLLIE PER L'OPERA Una prima visione «Scalera» con CARLO CAMPANINI CONSTANCE DOWLING *Gino Bechi, Tito Gobbi, Tito Schipa, Maria Caniglia, Nives Poli, Franco Marzi, Beniamino Gigli*. E' il più spettacolare film prodotto nel 1948: è un susseguirsi di avventure brillantissime ambientate nei ritrovi mondani notturni di Londra e culminanti in uno spettacoloso trionfo dell'arte italiana.

Riduzioni E. N. A. L.: Augustus, Asti, Doria, P. Nuova, Umberto, Piemonte.

Verde Luna Danze Vicino Albergo Piemonte. Nel nuovo Tabarin Gino Brugnago - Lello [illegible]. Tutte le sere, dalle ore 22 ATTRAZIONI

VITTORIA Ultimi 2 giorni del technicolor **Il canto del deserto** con DENNIS MORGAN Irene Manning - Bruce Cabot. Warner Bros

LUX Un capolavoro in Technicolor **AGGUATO SUL FONDO** con TYRONE POWER ANNE BAXTER DANA ANDREWS

CORSO INGRID BERGMAN CHARLES BOYER nel più bel film d'amore **Arco di trionfo** un trionfo eccezionale!

ASTOR Ultimo giorno del technicolor Warner Bros **IL CONTE DI ESSEX** con BETTE DAVIS Errol Flynn - O. De Haviland

CINE TORINO ULTIMO GIORNO del magico Technicolor **L'isola delle sirene** Betty GRABLE C. Romero - G. Montgomery. Domani: «Follie per l'opera»

DORIA Ultime repliche del technicolor di WALT DISNEY **DUMBO** (L'ELEFANTE VOLANTE)

FARO ULTIMO GIORNO del film Artisti Associati **MUSICA SEGRETA** (Il mistero del mulino) con GEORGE BRENT Ilona Massey - B. Rathbone

Statuto - Hollywood OGGI **La grande missione** con TYRONE POWER LINDA DARNELL Regia di H. Hathaway. Union Film

REPOSI Grande successo Compagnia di riviste viennesi con HANSI ZIMMERMANN nella Rivista in 14 quadri **Un sogno di Vienna** Film: MILIONI IN PERICOLO con Dennis O'Keefe - M. Auer

NAZIONALE MASSIMO OGGI

TOTO' il più grande fra i comici nel più comico fra i film **FIFA E ARENA** con ISA BARZIZZA - MARIO CASTELLANI

MASSIMO NAZIONALE OGGI

LASSU'

La sua infanzia felice era andata via troppo presto e la sua adolescenza era naufragata in una sanguinosa rivoluzione. Ricordi brutti e belli si confondevano nella mente ottenebrata della principessa Kyria. «Lo Zar mi ha tenuta sulle sue ginocchia; ma non è stato un sogno?» si chiedeva a ogni tappa dolorosa del suo lungo esilio. Era fuggita da Mosca a Odessa con i suoi genitori, con i suoi fratelli, con le sue sorelle, con i suoi zii, con i suoi cavalli, con i suoi cani, con i suoi servi e con i suoi gioielli. Durante l'esodo la carovana aveva perduto gran parte dei suoi membri e dei suoi beni. Da Odessa a Stambul, da Stambul a Parigi aveva subito altre perdite. Parecchi anni erano trascorsi quando Kyria si ritrovò tutta sola a Nizza e povera e ammalata. Non le rimaneva più nulla degli antichi affetti, del passato splendore eccetto una giovinezza appassita anzitempo. Sulla costa azzurra conobbe un avventuriero che la gettò ancora più in basso. Kyria lo seguì fino a Palermo. Qui l'avventuriero sparì, lasciandola nelle spire della morfina. Kyria si recò a Catania; le avevano detto che a Catania le donne straniere fan fortuna. Ma a Catania non trovò rifugio e sostegno che nei bassifondi, nell'angiporto, in seno a un'accozzaglia di trafficanti levantini. Conobbe l'ospedale e la prigione, e conobbe anche, alla terrazza di un oscuro caffè della marina, il farmacista Zappulla. Zappulla non era di Catania ma di Saferiana sull'Etna, aveva farmacia in questo piccolo paese a mille metri sul livello del mare; scendeva con il suo calessino, in città, una volta la settimana per rifornirsi di droghe proibite; lassù non gli mancava una buona clientela. Nei suoi brevi soggiorni a Catania frequentava il varietà, le case da gioco e il quartiere equivoco, «tanto per distrarmi» diceva agli amici che incontrava. E a Saferiana lo avevano detto un santo. Era ancora scapolo, a sessant'anni; con il suo faccione da prete ingannava il prossimo; a vederlo, nessuno avrebbe mai pensato che gli piacevano le donne leggere e non sempre le stesse, la novità lo attirava, avvicinava una donna se era di fresco arrivata dall'alta Italia; il giorno dopo la disertava per un'altra. Gli piacevano altrettanto i liquori e i sigari di marca. Poi scompariva, sul suo calessino saliva velocemente a Saferiana per far quattrini e disintossicarsi. Quando incontrò Kyria per la prima volta già cominciava a sentirsi stanco della sua vita di celibe; aveva capito che Kyria, una volta rifatta a nuovo dall'aria salubre di Saferiana e da un'esistenza calma e agiata, sarebbe ridiventata una bella donna, la principessa che era nata. E fu proprio così, quindici giorni appena trascorsi lassù la ringiovanirono prodigiosamente. Gli sguardi si posavano su di lei pieni di desiderio. Zino, detto il Canarino, figlio di una vecchia contessa che da Catania si era ritirata nella sua bicocca di Saferiana, si diede a corteggiarla senza ritegno. Il farmacista non si mostrava geloso perchè sapeva che Zino sarebbe partito da un giorno all'altro per Roma. Zino saliva a Saferiana due tre volte l'anno col pretesto di tener compagnia alla mamma, in realtà cercava, lassù, di scacciar la noia che non lo abbandonava mai. Non aveva voglia di far nulla ma di fumare sì, giocare a carte e bere aperitivi. Si interessava alle donne degli altri con successo perchè era un bel ragazzo e figlio della contessa. Anche con Kyria ebbe subito fortuna. «Quando vai via?» gli chiedeva il farmacista. «La settimana ventura» rispondeva Zino. Ma le settimane e i mesi passavano, e Zino non si muoveva da Saferiana. Tuttavia il farmacista non era geloso di un simile fannullone che si abbrutiva ogni giorno di più. Zino si era ridotto in uno stato ripugnante, non si lavava più, non si radeva più, i capelli grassi e grigi di forfora gli coprivano la faccia e il collo, non si cambiava più la camicia, il suo logoro vestito era tutto chiazzato d'olio. «Che orrore!» esclamava Kyria al marito ogni volta che Zino entrava in farmacia. E Zappulla contento rispondeva: «Che vergogna, che disonore, un figlio di contessa!». «Caccialo via» insisteva Kyria. E Zappulla lo cacciava via, e Zino si lasciava mettere alla porta senza reagire. Ma mentre Zappulla aveva da fare in farmacia, Kyria andava a trovare Zino che la attendeva al buio, sdraiato in fondo a una stalla, fra galline, conigli, capre e maiali.

Arrivò la vendemmia. Il farmacista aveva una bella vigna sopra Saferiana. Ora che non era più scapolo, disse a Kyria: «Occupati dei vendemmiatori; io rimango in farmacia».

Kyria non chiedeva di meglio. Si arrampicò fin sulla vigna e li attese i vendemmiatori. La tribù dei vendemmiatori arrivò di notte, sotto una enorme luna. Veniva da lontano, aveva i nervi a fior di pelle. Scoppiarono le risse come tanti fuochi d'artificio.

«Mi piace questa gente — si disse Kyria; — è gente che vive». Allora si armò di un randello e si mise a picchiarli. Poi diede da bere a tutti e nell'allegria generale danzò in mezzo a loro, attorno a un gran fuoco di stoppie. Il capociurma si fece avanti e nel dirle all'orecchio: «Basta!». Kyria continuò a danzare, e il capociurma l'afferrò per un braccio e la gettò a terra. «Basta! — gridò — come è vero che mi chiamo Japico di Maniaci!».

Era un mostro d'uomo, tutta la tribù era mostruosa, non si potrebbe immaginare fatto diversamente il genere umano dell'epoca delle caverne. Rivolto alla sua gente, Jacopo urlò: «Andate a dormire!». Senza fiatare la carovana scomparve sotto i pampini; il silenzio fu totale. «Hai paura?» mormorò Japico a Kyria. «No — rispose la principessa — io non ho più paura di nulla». «Come mai — riprese a dirle il capociurma — tu, che sei così bella e così fine, ti rassegni a vivere con un farmacista? Vuoi dormire in piena foresta, con i cinghiali e le aquile? Vuoi dar da mangiare ai lupi? Sai andare a cavallo senza sella nè staffe nè redini? Ti piace l'odore degli ovili?». «Sì» rispose Kyria. «E allora, appena finita la vendemmia, verrai con me». Japico si alzò. Mentre la sua gente russava, lui si diede da fare tutta la notte, affilando lame, preparò l'assassinio della bellissima e opulenta vigna. La vendemmia durò tre giorni e tre notti, furono tre giorni e tre notti di un satanico e vandalico furore. Il quarto giorno erano tutti ubriachi e se ne rimasero sdraiati nel sangue della vigna svenata e saccheggiata. Senza la notte, il capociurma diede l'ordine della partenza a suon di pifferi.

Kyria marciava in testa alla tribù avvinazzata, ebra anche lei, come un'attrice che vive la sua parte, come se non fosse mai stata sulle ginocchia dello Zar, ignara altresì che alcun male più di un prolungato esilio logora, piega e deforma le anime e i corpi.

Antonio Aniante

Abito da casa crep-satin verde pallido con guarnizioni a ricamo in seta della stessa tinta opaca. Il modello è stato creato a Parigi

SENSAZIONALE CONQUISTA DELLA SCIENZA

La radio senza valvole

Un elemento chimico (il germanio) che si ricava dalle scorie dei gasometri ha permesso la costruzione del "transistor" che svolge le funzioni di un triodo - Già costruiti i primi apparecchi privi di valvole

Dal nostro corrispondente

Londra, dicembre.

La scienza è pervenuta alla realizzazione della radio senza valvole. Su questa interessante scoperta, che potrà sicuramente segnare una notevole evoluzione negli apparecchi radio, mi sono rivolto al prof. L. Pincherle della Università di Londra, il quale mi ha fornito i seguenti dettagli scientifici:

Il Transistor — che è così chiamato dagli inventori — è stato inventato da Bardeen e Brattain nei laboratori della Società Telefonica Bell in America. Il Transistor può compiere tutte le funzioni di un triodo (valvola a tre elettrodi) e cioè agisce come oscillatore, rivelatore di segnali, e amplificatore. Sfrutta le proprietà dell'elemento chimico germanio. Questo è un metallo di colore argenteo, duro ma fragile, abbastanza diffuso in natura. Si ricava specialmente dalle scorie dei gasometri.

E' già noto da tempo che il germanio funziona come raddrizzatore, specialmente quando contenga un po' di stagno. Può venire così usato come la galena con un «baffo di gatto». Il «baffo di gatto» è un filo di tungsteno con la punta sottilissima che tocca la superficie del germanio. Il contatto ha la proprietà di trasmettere correnti elettriche dal tungsteno al germanio ma non viceversa. Quindi questo dispositivo funziona come un diodo. Ora, il grande progresso nella radio si ebbe quando De Forest aggiunse al diodo la griglia, ottenendo il triodo. L'invenzione del Transistor costituisce l'equivalente del passaggio dal diodo al triodo.

Il terzo elettrodo (vedi figura) è un altro «baffo di gatto» detto emittente, situato vicinissimo all'altro detto collettore. L'emittente è a un potenziale positivo e quindi la corrente passa facilmente nel cristallo; il collettore è negativo, ma essendo a un potenziale elevato raccoglie anch'esso una certa corrente.

Le proprietà dell'apparecchio sono essenzialmente dovute a uno strato superficiale in cui la resistenza elettrica è bassa ed inoltre varia con la corrente. Succede che gran parte della corrente, invece di attraversare il cristallo, passa da un contatto all'altro e dato che la resistenza non è costante, piccole variazioni nella corrente dell'emittente (un segnale in arrivo) producono molto maggiori variazioni nella corrente del collettore. Insomma, il potenziale dell'emittente agisce sulla corrente del collettore come il potenziale di griglia agisce in una valvola sulla corrente di placca.

La spiegazione completa richiede la conoscenza della teoria dei semiconduttori. Queste sostanze, che comprendono il germanio, il silicio e vari ossidi e solfuri (per esempio il solfuro di piombo), hanno proprietà elettriche intermedie fra i metalli e gli isolatori.

In metalli ogni atomo ha un elettrone libero di trasportare la corrente.

Negli isolatori non vi sono elettroni liberi di trasportare la corrente. Nei semiconduttori vi è un elettrone libero per circa un milione di atomi; ma questo numero può essere aumentato anche mille volte in vari modi, per esempio aumentando la temperatura o applicando campi elettrici. Quest'ultimo fatto viene sfruttato nel Transistor.

Vantaggi del Transistor rispetto alle valvole ordinarie:

a) non richiede filamento incandescente, con risparmio di energia ed eliminazione di disturbi; non c'è bisogno di aspettare che la valvola si scaldi;

b) non richiede un involucro entro cui sia fatto il vuoto;

c) durata illimitata;

d) grande stabilità;

e) può venire saldato nel circuito;

f) la sua impedenza è bassa, particolare tecnico di grande importanza;

g) piccole dimensioni (una manciata ne contiene un centinaio);

h) quando sarà prodotto in serie permetterà una notevole economia.

Altri dati tecnici: la resistenza del cristallo è grande rispetto al circuito collettore, quindi la resistenza di carico può essere alta senza diminuire molto la corrente, e il guadagno di potenza è notevole. Si è già arrivati a 20 decibel.

Limitazioni: il Transistor cessa di funzionare a frequenze maggiori di 10 megacicli, quindi non può essere adoperato per televisione o radar.

Apparecchi radio privi completamente di valvole e sfruttanti solamente il Transistor sono stati costruiti e funzionano regolarmente. Tuttavia le prove non sono ancora sufficienti per permettere una valutazione esatta dell'importanza tecnica ed economica dell'invenzione. E' allo studio l'impiego, invece del germanio, di sostanze ancora più comuni, come il silicio. Alcuni dettagli tecnici, specialmente sulla preparazione della superficie del cristallo di germanio, vengono mantenuti segreti.

C. M. Franzero

A MESSINA, QUARANT'ANNI FA

Ore 5,21: la catastrofe

Nella notte s'erano sentiti i cani guaire a brevi intervalli e i cavalli scalpitare e nitrire, mentre gli uccelli in pazzi giri nel cielo lanciavano strida d'allarme - Colto nel sonno dalla spaventosa tragedia, la città andò in rovina alla prima scossa; poi valanghe d'acqua s'abbatterono sulla scena apocalittica

Un cielo grave e nuvoloso pesava su Messina all'alba del 28 dicembre 1908. Chi era in mare — poche paranze da pesca brillavano con le luci delle lampare nel breve canale dello stretto — vedeva a riva la grande «palazzata» di cui Messina andava orgogliosa, illuminata dalla luce dei fanali a gas, coi suoi cento e cento archi, ma sentiva anche, come già più volte nella notte, i cani guaire lamentosamente a brevi intervalli. I cavalli nelle scuderie si agitavano, scalpitavano nitrendo, mentre gli uccelli si erano messi a compiere in cielo larghi giri in tondo lanciando strida d'allarme.

Gli abitanti però dormivano sereni e tranquilli e le vie della città erano percorse da pochi passanti mattutini, mentre lontano sul mare si intravvedevano all'orizzonte i primi sospetti dell'alba. Erano esattamente le 5 e 21 minuti, quando da un punto impreciso della costa e non si poteva comprendere se più acuto dalla parte di Messina o di Reggio Calabria, si udì come una strana vibrazione sonora, una nota bassa e sibilante, che raggiunse in breve un diapason altissimo, esplodendo poi in un orrendo boato.

La prima scossa di terremoto squassò la città riducendola in pochi minuti un informe ammasso di rovine. Una gigantesca frana di macerie, di travi, di massi di pietra, di schegge si rovesciò nelle strade, mentre alto si levava il grido di aiuto lanciato dagli abitanti terrorizzati, colti incoscienti nel sonno dalla tragedia che si abbatteva sulle case. Fino alle sei le scosse si susseguirono, non così violente come la prima, ma tali da compiere la tragica opera in modo totale. Poi sembrò che il cielo improvvisamente scagliasse sulla terra valanghe di acqua che si frammischiavano alla polvere dei detriti, si trasformavano in colate di fango.

Terrorizzati, gli abitanti superstiti uscivano nelle strade e cercando scampo si diressero verso il porto. Speravano trovare salvezza nei bastimenti ancorati, nelle barche e anche soltanto in improvvisate zattere. Ma, mentre camminavano ed ancora le scosse sismiche si ripetevano a brevi intervalli, le strade si aprivano ai loro piedi, come delle bocche, in voragini, in crepacci invalicabili. I pochi che raggiunsero il porto si erano allineati sulle banchine quando videro l'acqua ritirarsi d'improvviso e poi scagliarsi sulla massa gemente ed urlante con un'ondata altissima che si addentrò all'impazzata sulle rovine della città. Ogni scafo ancorato, bastimenti, barche, furono divelti e proiettati alla riva, le chiglia all'aria, seminando tra le onde gli equipaggi e la rovina e la morte tra le file di coloro che attendevano sulla spiaggia. A rendere più tragica e orribile la scena si aggiunse il vento, che alimentò gli incendi che scoppiarono dalle tubature divelte del gas, mentre il cielo continuava a rovesciare sulla città cateratte di acqua che per parecchi giorni non diedero tregua ai superstiti senza tetto.

Così, nel breve spazio di un'ora, Messina fu distrutta, trasformata in un grande immenso campo di dolore, di sangue e di morte.

Di quelle giornate tragiche si potrebbero citare episodi a centinaia: eccone alcuni tra i più strani e curiosi. Un marinaio di una delle navi giunte immediatamente al soccorso, la Regina Elena, era fidanzato con certa Domenica Spadaro, rimasta sepolta sotto le macerie della sua abitazione. Egli ottenne il permesso di costituire una squadra di soccorso, ma dopo quattro giorni di lavoro fra le rovine della casa non rinvenne nulla. Perduta ogni speranza, il giovane disperato ritornò a bordo e stanco si addormentò nella sua cuccetta. Nel sonno gli apparve in sogno la fidanzata che lo chiamava per nome e gli diceva: «Vieni a salvarmi» indicandogli il luogo ove era sepolta. Riunì subito i suoi amici, scongiurandoli di riprendere gli scavi e dopo alcune ore gli riuscì di estrarre la giovane donna viva che dichiarò di essere svenuta al momento del terremoto e di esser rimasta priva di sensi fino allora in cui, prendendo conoscenza, aveva invocato il fidanzato pronunziando le stesse parole che egli aveva udito nel sonno.

Un altro episodio si può leggere nei giornali di allora. «Mentre sto per uscire dall'Arcivescovado vi entra un povero prete di campagna, piccolo, vecchissimo, uno di quei poveri preti che noi troviamo solo in fondo alle nostre più alte vallate alpine. E' venuto per farsi dare un soccorso. Lo interrogo. Si chiama Felice Sibilla ed ha 82 anni. E' venuto da un paese vicino e da parecchi giorni gira per la città a benedire morti e ad assistere moribondi. All'Arcivescovado han voluto dargli un lasciapassare, come è necessario per tutti coloro che circolano in questi giorni fra le rovine della città. Il povero prete scuote le spalle: "Ma che lasciapassare — dice — con questo mio amico qui!". E fa vedere al collo un vecchio, grosso e rozzo crocifisso di ottone».

G. A. Borgese che La Stampa aveva inviato a Messina scriveva: «Alla stazione era un via vai di ladroni e di ladruncoli che trascinavano, con serena lentezza e con quel senso di dignità che conferisce la coscienza dell'onorata fatica, tutti i pacchi e le scatole che potevano sottrarre alla dogana e alla posta. Uno fu fermato dai carabinieri.

«"A chi hai rubato quel sacco?".

«"A chi? — rispose quell'altro senza inviperire, — E' il Padreterno che ci prepara questa festa". E proseguiva oltre, il superstite onusto di preda, invocando con lo sguardo impietrato la generosa indulgenza che tutta la popolazione merita dai suoi fratelli più felici».

I fratelli più felici risposero all'appello da ogni parte d'Italia e del mondo. Fu una gara di generosità (La Stampa in un mese raccolse 400 mila lire), e nel dolore l'Italia trovò vivo ed operante il sentimento della sua pienamente raggiunta unità.

al - vi

L'orologio del Duomo di Messina fermo all'ora fatale

Tragedia fra zingari per gli occhi di una gitana

Il più fortunato ucciso e sotterrato dai rivali

Trento, mercoledì sera.

In una località boscosa presso Tret, in valle di Non, veniva, tempo fa, scoperto da un pastore il cadavere di un uomo in stato di avanzata putrefazione. Il cadavere, affiorante dal terreno, era identificato per quello di uno zingaro transitato con una carovana dalla valle. Sulla salma era deposta una mitragliatrice, l'arma che era servita all'assassino per compiere il delitto. Sull'improvvisato tumulo, allo scopo di meglio occultarlo, era stato acceso un fuoco.

Mentre si svolgevano le indagini per accertare i moventi dell'omicidio giungeva all'autorità inquirente una lettera anonima firmata con un nome di donna, nella quale si facevano i nomi di alcuni zingari come autori dell'assassinio, compiuto per gelosia.

Una bellissima zingara bruna, che faceva parte della comitiva, sarebbe stata la causa indiretta della tragica morte del giovane identificato per il ventenne Mario Mikes. Innamorata follemente di lui che ricambiava con altrettanta passione il suo amore, avrebbe suscitato la gelosia di altri suoi compagni di carovana che avrebbero ideato di sopprimere il fortunato rivale forse per riuscire così più facilmente a conquistare le grazie della seducente gitana.

Un'altra lettera, dello stesso tenore, firmata «Linda», giungeva pure ad una zingara detenuta per furto nelle carceri di Bergamo e sorella dell'assassinato.

In seguito a tali denuncie tre zingari venivano arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria di Trento sotto l'imputazione di omicidio volontario e di occultamento di cadavere. Ma l'istruttoria a loro carico si è chiusa con un non luogo a procedere essendo risultati estranei al fatto.

Frattanto proseguono le indagini per identificare le altre persone nominate nelle lettere anonime, fra le quali si potrebbe realmente nascondere il vero autore dell'assassinio.

Un anno nel Lago Maggiore il cadavere di un uomo

Varese, mercoledì sera.

Il cadavere di un uomo che deve essere stato in acqua non meno di un anno, è stato scorto ieri da alcuni pescatori nei pressi di Reno (Laveno), adagiato sul fondo del lago Maggiore attualmente in magra. Intervenuti i carabinieri e un sanitario, il corpo è stato tratto a riva.

Il cadavere è mancante di un piede che evidentemente era stato sostituito da un apparecchio ortopedico. Il tronco presenta un solco abbastanza profondo, prodotto da una cintura o, più probabilmente, da una corda.

Fucilate contro un ubriaco che sparava per la strada

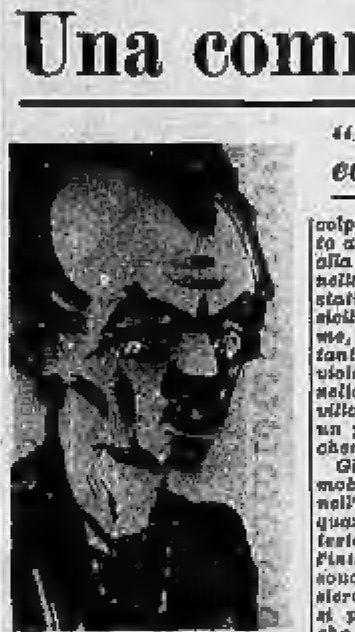
Savona, mercoledì sera.

Per festeggiare in modo inconsueto queste giornate di festa, certo Pietro Lonato, ieri sera alzava un po' troppo il gomito. Facendo ritorno a casa nottetempo cantando a squarciagola, si metteva a sparare con la propria pistola destando molto allarme. Alcuni colpi andavano a colpire una finestra d'abitazione e un inquilino della casa redarguiva aspramente l'individuo per il suo comportamento pericoloso. Il Lonato rispondeva intimandogli il silenzio, sicchè l'altro, imbracciato un fucile da caccia, sventagliava sulla via alcuni colpi della sua arma, riuscendo così a mettere finalmente in fuga il pericoloso ubriaco.

COLLOQUIO CON EDUARDO DE FILIPPO

Una commedia in 17 ore

"I personaggi parlavano da soli ed io non avevo che da ascoltarli"



Eduardo visto da Chicco

— Ho scritto Le voci di dentro in 17 ore, distribuite nel corso di sei giornate. La commedia l'avevo tutta nel cervello da tempo, ma confusa incompleta. Ho segnato sulla carta "Atto primo, scena prima" e subito le battute hanno fatto ressa impazienti di esser "buttate giù". I personaggi parlavano da soli, io non avevo che da ascoltarli. E scrivevo rapido, sempre più rapido...

Ieri sera, dopo il primo atto al "Carignano", Eduardo De Filippo ci sta raccontando della sua nuova creatura. Fuori, i macchinisti picchiano e gli attori passano e ripassano dinanzi al camerino. Eduardo ci sta raccontando della sua nuova creatura con calore, con entusiasmo: ha acceso un sigaretto, l'ha deposto sul portacenere e l'ha dimenticato: la sigaretta si consuma lentamente. Il fumo sale azzurrino e, a tratti, vela la faccia di Eduardo.

— Nella mia commedia c'è Napoli, ho voluto infonderle tutta l'anima della mia città... Napoli è stata falsata troppe volte: molti dicono "Napoli" e pensano alla solita furia gelosa, al colpo di coltello, al solito "morto ammazzato": in una parola, alla violenza. Ma ritengo che nella terra partenopea siano stati portati a forza elementi siciliani, estranei a Napoli: per me, il nostro animo non trova tanto la sua espressione nella violenza, quanto nell'astuzia, nella furbizia, nell'amore al cavillo: e il tutto trasportato su un piano di sogni, di fantasticherie...

Gli occhi di Eduardo sono mobilissimi, le mani incidono nell'aria movimenti rapidi: di quando in quando abbassa la testa e tace e intanto guarda l'interlocutore come dire "mi sono spiegato? Rendo il pensiero?". Non immaginiamo che si possa parlare di qualcosa che non sia il teatro con lui. Parla del teatro e s'illumina. Lavorare per il teatro, vivere per il teatro. La sua maschera è tesa: dietro s'indovina la lotta continua, la ricerca, lo spasimo. Lavorare. Lavorare per il teatro.

— Ho terminato Le voci di dentro al sabato alle 11. L'ultimo atto l'ho scritto in tre ore. Sono corso in teatro, l'ho affidato ai miei attori: tutti giovani, entusiasti. Hanno imparato le parti in un pomeriggio. Alla sera alle nove il velario si schiudeva...

Successo? Sì, successo vivissimo. Ma Eduardo sorvola su questo. Ha un pudore tutto suo, la voce gli si smorza, ha un gesto della mano che sembra dire "Va bene, va bene, ma non soffermiamoci...". Nella sua commedia ha fiducia; spera che compia un cammino simile alle altre. E a Questi fantasmi e a Filumena Marturano accenna con un sorriso.

— Sai in Brasile... e in Argentina... 300 repliche..., sì, sono piaciute... pure in Grecia, signore, pure in Grecia..., guardi qui, quest'attore che ha interpretato I fantasmi. Buffo, no? Pare tutto mio fratello, una somiglianza prodigiosa: Peppino sputato...

Ad Eduardo giungono lettere e telegrammi di felicitazioni da tutto il mondo. Spesso sono umili persone che gli scrivono. "Abbiamo riso e pianto insieme... e tanto riso e tanto pianto che ci siamo innondati di lacrime", sono le parole di un gruppo di operai spagnoli dopo la "prima" a Madrid di "Filumena". Lavorare per il teatro. Il teatro è la vita di Eduardo: non lo lascerebbe nemmeno per un anno.

Gli chiediamo di sua sorella Titina. L'attore si alza, rimane in silenzio per qualche istante. Poi, quando la sua voce si fa nuovamente sentire, è una voce lenta, dolce. Accarezza l'orlo dello specchio: il volto gli si distende, la maschera tesa si ammorbidisce.

— Mia sorella! Poveretta... s'è buscata una bronchite coi fiocchi... E' stata male, male assai. Ho tremato per lei... Ora sta meglio, è a San Remo, tra poco andrò a trovarla. Lei sa, questa commedia la debbo a mia sorella: mi son trovato all'improvviso senza il suo validissimo appoggio e sono stato costretto a scrivere un lavoro senza una prima parte femminile importante. Così è nata "le voci di dentro"... E Titina, proprio ieri, mi ha inviato una cara lettera dove dice: "La mia bronchite Eduardo è servita ad arricchire il tuo repertorio..."

Eduardo tace ancora. Poi esclama con un impeto di tenerezza:

— Non vedo l'ora che Titina ritorni. Io e Titina, sa...

Vorrebbe dire di più, ma non è possibile. Il campanello ha trillato, lo chiamano. Il velario sta per schiudersi sul secondo atto. Dice agli attori "Presto! Presto!". Non esiste più nessuno, attorno a lui. Dice: "Coraggio, guaglioni!". Non esistono che i suoi ragazzi, la sua commedia. Si ravvia i capelli, ha un breve sorriso. I tratti del volto sono tesi. Dice ancora: "Forza, guaglioni" ed entra in palcoscenico.

Difendetevi!

Le armi vengono sequestrate, ma Voi potete e dovete difenderVi lo stesso contro chi Vi aggredisce. Due aggressori stanno per lanciarsi su di Voi: il «freddo» che Vi obbliga a spendere per ripararVi, il «caroprezzo» che Vi impone di lesinare sulla spesa per procurarVi il necessario. Potete difenderVi da ambedue vittoriosamente acquistando quanto Vi occorre da

CALDERINO

Magazzini sotterranei in fondo al cortile — via Mercanti 2 — Torino, ove sono già in casa gli assortimenti autunno invernali sempre ai soliti prezzi imbattibili e cioè:

COPERTE CATALOGNE
ogni qualità e misura in lana, cotone e miste

TESSUTI PER VESTITI E PALETOT
da uomo e da donna

TRAPUNTE IMBOTTITE
satin in tutte le misure

MATERASSI - LENZUOLA
TELERIE - MANTILATI
COPRILETTI - TENDAGGI

Paletot uomo confezionati a prezzi imbattibili
Trapunte pesanti satin colorato L. 1500 caduna

INDUMENTI DA LAVORO

TRALICCI - ASCIUGAMANI
MADAPOLAM
SATIN NERI E COLORATI

Il più vasto assortimento di
Scendiletti e tappeti da terra
in tutte le misure

FORNITURE COMPLETE
E SPEDIZIONI OVUNQUE
NELLA GIORNATA

Facilitazioni per Alberghi - Enti - Istituti - Comitati - Associazioni - Commissioni Interne - Collegi.

Condizioni specialissime per Negozianti e Rivenditori

Le Industrie e le Commissioni Interne possono avere da noi le migliori condizioni per le ***Forniture rateali*** alle proprie Maestranze.

Magazzino popolare dove non si paga il lusso

Prezzi Calderino: cioè imbattibili

CALDERINO - Torino

(LA CASA DEL BIANCO)

Via Mercanti, 2 - Telef. 45-339 (vicino a v. Garibaldi)
Magazzini sotterranei in fondo al cortile

Gli stessi articoli agli stessi prezzi a:

PINEROLO: *Emporio Economico, piazza Cavour.*
ASTI: *Magazzini del Popolo, corso Alfieri n. 68.*
NOVARA: *Da Mortara, corso Italia, 27.*
CUNEO: *Bruno Prunotto, piazza Seminario.*
MONDOVI': *Martini, via Meridiana.*
VERCELLI: *Turina, piazza Cavour, 5.*
BIELLA: *Splendor, San Filippo, 19.*
SALUZZO: *Fassi, via Savigliano 28 e Mensa, piazza Vittorio, 14.*
BRA: *De Paoli, via Vittorio Emanuele, 243.*
AOSTA: *Ditta Torrione, via S. Anselmo, 23.*
SUSA: *Ditta Garagosso, via Roma, 42.*
DRONERO: *Bertone.*
ALBA: *Musso, via Vittorio Emanuele, 14.*
IVREA: *Parmegiani, via Palestro.*
OGLIANICO: *Bonetto, via Roma, 134.*

TORINO - Anno II - N. 300
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
29-30 Dicembre 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Il Torino riprende oggi la corsa verso il primato

Assi del calcio nordico in azione durante una partita svoltasi a Copenaghen

Tournée in America proposta ai bianconeri

Mal comune — dicono — mezzo gaudio. Ma deve essere una storia. Chè la Juventus infatti non apprezza per nulla il... vantaggio di aver il Torino compagno di avventura nelle gare di recupero a metà settimana. Stanno in effetti peggio dei colleghi granata, gli zebroni, che partono stamane a mezzogiorno per la non facile trasferta supplementare di Bologna.

A riposo ancora Boniperti, pesa sulle sorti bianconere la caligine della nebbia che sembra avvolgere con la sua cappa di piombo tutta l'Europa. Il che, in altre parole, più facilmente comprensibili, sta a significare che il viaggio aereo di ritorno di Hansen e Jordan potrebbe anche venir differito o per lo meno non terminare a Milano, se fosse impossibile atterrare al Forlanini. Pensando a simile eventualità, la direzione farà partire la squadra di domenica scorsa, sperando nel solo e... in Parola. Questi, fermo a Torino, attenderà fino alle 18 di oggi la decisione della lega che deve stabilire se il mediocentro dovrà scontare la sua seconda giornata di squalifica domani o la prossima domenica.

Alle giustificate apprensioni per la partita si aggiungono le ansie per la sorte di Ploeger, intorno al quale circolano le voci più disparate. Chi lo dà ancora a Copenaghen, chi a Parigi, chi addirittura a Milano. Qualcuno lo vede già in rossonero, altri lo sperano ancora juventino. Nel concorso pronostici sulla fine del forte danese, i milanisti hanno oggi un punto di lieve vantaggio, a stare alle notizie diramate dalle agenzie. Ma la partita non è persa per la società di corso IV Novembre e solo le ultime «nuove» saranno quelle buone.

Per intanto — lasciando da parte gli affanni di oggi — si pensa alle consolazioni di domani. L'avv. Agnelli, di ritorno dall'America, avrebbe portato un'allettante proposta per una tournée negli Stati Uniti e nel Canadà, da effettuarsi a fine campionato. Nuova York, Filadelfia, Chicago, Toronto... Se son rose fioriranno.

Niente atterraggio al Forlanini

Milano, mercoledì sera.

I servizi aerei, che stamane interessano in modo particolare gli sportivi data l'attesa per i juventini Hansen e Jordan e per il collega Ploeger, sono molto ridotti oggi a Milano. Nessun apparecchio ha potuto atterrare al Forlanini. Le linee aeronautiche fanno scalo all'aeroporto Malpensa.

STAMPA SERA
Abbonamenti per il 1949

	Italia	Estero
Anno . L.	3750	5600
Semestre „	1900	2840
Trimestre „	1000	1460

Si raccomanda agli Abbonati di rinnovare sollecitamente le rimesse per evitare possibili sospensioni o ritardi nell'invio del giornale.

Il suggerimento è rivolto, in particolare, ai nuovi Abbonati annuali, ai quali STAMPA SERA verrà spedita gratuitamente nel mese di Dicembre 1948.

I versamenti possono essere effettuati nel Salone a pianterreno de La Stampa, via Roma angolo via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N° 2/1300 e presso gli Istituti Bancari e Librerie.

Agli Abbonati di Torino
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione della posta del pomeriggio
LA NUOVA STAMPA
viene recapitata entro le ore 8 del mattino

Il recupero avviene in un momento delicato

L'ostacolo del Bari non è tanto facile...

Viva attesa per la mezz'ala proveniente da Praga

La nebbia ha dato man forte alla federazione per complicare le carte in tavola; e, alle gare infrasettimanali stabilite per... dar sfogo alle partite internazionali, senza far terminare il campionato in agosto, altre se ne vanno snocciolando lungo la settimana. Sono i «recuperi» della nebbia, i «parenti poveri» dei regolari turni domenicali.

Non è chi non veda lo scompiglio che si è andato a mano a mano creando: il tifoso deve guardar alla classifica con «mente strabica» pensando cioè che il primo non è il primo perchè potrebbe benissimo essere primo il secondo, mentre il quarto è terzo e così via... Le squadre, dal canto loro, si vedono costrette ad un non indifferente «tour de force» proprio nel periodo meno indicato, quando cioè le pessime condizioni climatiche rendono più facili e quasi inevitabili le catene di incidenti che cambiano volto e possibilità ai contendenti in lizza per il titolo. L'esempio del Torino che si trova ad aver la squadra decimata, sia pur con buona colpa dell'influenza (per la quale però i lunghi viaggi su e giù per l'Italia mai hanno costituito un rimedio troppo efficace); l'esempio della Sampdoria che — pur con tutti i titolari — perde a Roma contro la Lazio per la stanchezza del supplemento di gara con l'Atalanta, rinnovato a metà settimana, sono elementi probanti della durezza del nostro campionato che, svolgendosi d'inverno, ha già sulla carta un corollario di partite da rifare per il maltempo. Un torneo a ranghi sfoltiti e ridotti, a parte l'aumentato interesse, permetterebbe di evitare i turni di metà settimana: discorso non nuovo...

Stando così le cose, occorre, però, almeno per ora, riprender terra. Si giocano, oggi e domani, due recuperi di buona importanza e da uno di essi — da Torino-Bari — dovrebbe anzi sorgere quel risultato buono a ristabilire nel senso giusto la graduatoria della classifica, riportando in testa i campioni. Pur senza voler tener conto del morale un po' basso per la sconfitta di Genova, l'incontro di oggi si svolge in ben differenti condizioni dal primo tentativo, miseramente naufragato in un mare di nebbia. E' sufficiente leggere le formazioni. Nel Torino, allora, mancava solo Rigamonti, mentre il Bari, in serie nera, presentava una squadra con numerose riserve. Oggi invece, contro la squadra pugliese al completo e reduce dal galvanizzante successo ottenuto sul sia pur facile campo atalantino, i granata si trovano ancora nella necessità di giocare in edizione rabberciata. Rientreranno Ossola, Rigamonti e Bongiorni, ma mentre continueranno le assenze di Loik, Martelli e Fadini, si nutrono dubbi anche sulle condizioni di salute di Ballarin. La formazione verrà quindi decisa all'ultimo momento e lo schieramento — tenuto conto delle varie possibilità — dovrebbe essere il seguente: Bacigalupo, Ballarin (Maroso), Maroso (Operto); Grezar, Rigamonti, Operto (Bongiorni); Menti (Giuliano), Bongiorni (Menti), Gabetto, Mazzola, Ossola.

Il Bari, invece, scenderà con Moro; Pietrasanta, Stellin; Santomauro, Carlini, Orlando; Cavone, Knicsee, Canonico, Voros, Hrotko.

Partita aperta, dunque, e — toccando ferro per i campioni — suscettibile di qualche sorpresa. Per l'occasione la direzione del Torino ha stabilito prezzi speciali (L. 500 le tribune e 200 le gradinate).

Alla gara, intanto, potrebbe assistere il nuovo granata, il ventiseienne Schubert, il cui arrivo è atteso con legittima curiosità entro oggi. Si tratta — dalle prime informazioni — di una mezz'ala, ex-nazionale boemo, con tanto di nulla-osta dalla sua federazione per poter giocare subito. Schubert — cognome di musicista — condurrà la danza del Torino contro la Sampdoria!

Il Giro d'Italia forse in Sicilia

Mentre nella nostra città si attendono con viva ansia comunicazioni da parte francese, per definire il percorso del Tour in Piemonte, qualche novità è pure in vie di allestimento per quanto riguarda il Giro d'Italia.

Un progetto, che è tuttora in discussione, contempla infatti il... prolungamento della massima corsa nazionale fino in Sicilia, sempre che, al riguardo, gli organizzatori ed il C.O.N.I. raggiungano l'accordo.

Treno speciale di tifosi per Torino-Sampdoria

Genova, mercoledì sera.

La Sampdoria è tornata in angustie da Roma. Vi aveva subito una sconfitta che non era stata preventivata (i blu cerchiati speravano di andare a Torino contro i campioni con due punti di più in classifica) ha avuto il terzino Zorzi vittima di uno strappo muscolare e l'ala sinistra Gei espulsa dal campo. Di colpo la Sampdoria, che pareva lanciatissima dopo le sue vittorie a ripetizione sui campi esterni, è ritornata fra le quinte e il suo posto alla ribalta è stato preso dall'altra squadra cittadina, il Genoa. Per rimettersi sulla giusta strada i «blu cerchiati» dovranno non farsi battere domenica dai campioni ma le cose sembrano ora mutate rispetto alla situazione di pochi giorni orsono. Innanzitutto la Sampdoria non sa ancora in quale formazione scenderà in campo contro i granata. Difficilmente sarà presente Zorzi e in quanto a Gei si attendono le deliberazioni che prenderà oggi la lega nazionale.

La Sampdoria si allenerà oggi e partirà per Torino domenica mattina con un treno speciale che porterà sulle rive del Po un migliaio di tifosi appassionati.

Ferie non autorizzate

Sospeso dal Novara il mediano Castelli

Novara, mercoledì sera.

Dopo il caso Tieghi il Novara ha ora anche un caso Castelli. Quest'ultimo, tuttavia, riveste un carattere abbastanza semplice seppure grave dal lato disciplinare. Castelli non è affatto scomparso come è stato detto è semplicemente mancato all'appuntamento con i compagni di squadra al momento di partire per Lucca, rimanendo tranquillamente a Ivrea presso alcuni congiunti ove si trovava. Non è dato conoscere per ora i motivi dell'assenza imprevista del mediano azzurro.

La direzione della società nella sua riunione di ieri sera ha intanto preso nei suoi confronti il provvedimento della sospensione da ogni attività in attesa di chiarire meglio la posizione del giocatore. Pombia è giunto da Lucca a Novara nel tardo pomeriggio di ieri; appare sfebbrato seppure assai indebolito. Era stato colpito non da un attacco influenzale ma da intossicazione intestinale. Difficilmente sarà in grado di scendere in campo domenica contro la Juventus.

E' stato perfezionato il contratto col Modena per la cessione del portiere Corghi, in prestito per un anno al Novara. Nell'allenamento di oggi sarà provato l'ungherese Szamu che ha ricoperto il ruolo di mediano e di terzino in varie società fra cui il Bologna e che attualmente è libero da impegni. Si parla anche di un eventuale acquisto di Bondi altro terzino pure del Modena ma nessuna trattativa è stata iniziata fino a questo momento.

Il mediano Castelli

I veri capilista della C

Nel commentare la situazione del Girone A della Serie C non bisogna, certo, basarsi sull'attuale classifica. Tali e tanti sono gli incontri da ricuperare — alcune squadre ne hanno già due — che leggendo la graduatoria si... legge una bugia. Più indicativa e più giusta la media inglese che vede in testa la Pro Vercelli a + 1, seguita da Gallaratese e Sanremese a — 1.

Domenica, intanto, cinque incontri sono stati sospesi per la nebbia. Per il resto da segnalare la solita vittoria della Sanremese (3 a 0 contro il Varese), oltre all'affermazione casalinga della Biellese sul Vigevano (2 a 1), ottenuta in «extremis» coi goal del solito Costanzo.

Il giudizio di Bartali sul verdetto di Napoli

Togliendomi la squalifica hanno riparato a un'ingiustizia

Roma, mercoledì sera.

Gino Bartali, in una intervista concessa ad un giornalista, ha fornito un piccolo programma di quella che sarà la sua attività nella prossima stagione. Bartali ha parlato anche della sua squadra, la «Bartali», di cui tanto si parla.

«Di certo c'è — ha detto il campione — che essa esiste realmente, che io, oltre che ciclista, sono anche... industriale: che la "Bartali" avrà i colori giallo ed azzurro (maglia gialla con scritto "Bartali" in azzurro davanti e di dietro) e che per ora conta tra i suoi componenti, oltre naturalmente al sottoscritto, Corrieri, il mio fedelissimo, Brignole, Bellini, Camellini, Jameux, una belga di cui per ora si tace il nome ed il famoso svizzero Kübler (se andranno in porto le trattative con lui intavolate). Il fabbricante di biciclette è l'industriale Santa Maria, ma la Casa è mia».

Richiesto quando riprenderà gli allenamenti, Bartali ha risposto:

«Ora mi riposo e credo di averne un po' di diritto. Dopo la metà di gennaio riprenderò gli allenamenti nelle strade della mia Toscana, solo o con Corrieri. Ho intenzione di fare molte cose la prossima stagione, ma dipende dal prof. Tonini, il mio medico, che ogni anno mi dice quante migliaia di chilometri "ho nelle gambe". L'anno scorso, per esempio, mi annunciò che potevo vincere il "Tour". Anzi mi ha detto che potevo andare sicuro. E' ho a tutto il 1950. Tuttavia a ... mi sottoporrò di nuovo al suo esame. Ripeto, il mio programma dipende da lui. Comunque, il "Tour" tenterò a farlo. Non farò invece il Giro di Svizzera, che cade in una data scomoda».

Infine Gino Bartali ha espresso il suo giudizio sul verdetto di Napoli.

«Non mi hanno fatto dei regali, certo. Hanno dato a Bartali quel che era di Bartali, togliendomi moralmente la squalifica. In sostanza hanno riparato a un'ingiustizia, ma non mi hanno ridato gl'ingaggi perduti, non mi hanno certo ripagato i danni finanziari».

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Come eliminare la tosse

Uno dei problemi più frequenti che ricorrono nella terapia delle malattie respiratorie è la scelta di un energico sedativo della tosse, che non impedisca la benefica espettorazione, pure mantenendo la necessaria azione balsamica.

Su questa triplice azione si basa la Bronchilatina, sciroppo gradevolissimo costituito in prevalenza dal thymus nepeta, associato ad altre sostanze che ne completano l'efficacia. La Bronchilatina è tollerata dagli stomaci più delicati ed è ormai valorizzata da un trentennio di esperienza medica. Ad aumentarne le proprietà terapeutiche contribuiscono i recenti studi del prof. Benigni, che mettono in evidenza il potere antibiotico del thymus. Pertanto, la Bronchilatina viene così ad esercitare oltre l'azione sedativa, espettorante e balsamica, anche potere antibatterico. La Bronchilatina non contiene oppiacei e può essere somministrata anche ai vecchi arteriosclerotici ed ai lattanti.

IL DONO DI NATALE DEL TOTOCALCIO

I doni di Natale del Totocalcio possono essere ritirati immediatamente presso le competenti Direzioni di Zona del Totocalcio.

Confrontate subito i numeri del tagliando della scheda in vostro possesso con quelli estratti e che sono pubblicati, insieme alle modalità per il ritiro dei premi, sul bisettimanale «Totocalcio» in vendita in tutte le edicole.

MOBILI 18 RATE
BICICLETTE 10 MESI
Soc. MERLO & C.
Torino, Via Garibaldi 26
Succursali:
... - Via 28 Aprile, 31
PINEROLO - Via Trieste, 12

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dir. Sanit. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 45 - Telef. 45-807
Visite 10-12 15-19

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visite mattina 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 34 Torino, t. 53...
Aut. Pref. N. 9979 8/11/48

ANNUNZI SANITARI

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-570
V. Berthollet 25, ... Visite ...
Festivi 9-13 - Sala Separata

Ideal
GELATINA ISTANTANEA

AL MARE DEI MOBILI
VENDITA A PREZZI DI FABBRICA
MOBILI PER TUTTI E DI TUTTE LE QUALITA'
«MOBILIFICIO MADAMA» - Via Mad. Cristina, 22
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.
AFFETTATRICI, bilance automatiche tutti tipi, occasionissime, vendonsi. Piazza Repubblica 3 (Porta Palazzo).
ASPIRAPOLVERE Folletto elettrodomestici Candens, articoli casalinghi. Veciam rappresentanza deposito via S. Francesco da Paola 4. Telef. 51-...
BILANCIERE a mano cerco. Telefonare 33-...
COMPRA vendita qualsiasi partita stoffa ai migliori prezzi. Piazza Nizza 61. Telef. 61-047.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento, Sacci, Giolitti 16, Telefoni ...
GIOVENALE, via Santa Chiara 3, telefono 43-...; assortimento completo bilici, bilance per industria, commercio, famiglia. Esclusività bilici automatici Alfa.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 30, Tel. 70-...
MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso acquistansi, riparansi, commerciansi. Officina, Massena 10.
SUPER Dasca, bilance, affettatrici, basculle, tritacarne, tritaghiaccio elettrici. (Pagamento rateale). Bessone, Sant'Anselmo 3.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.
DAOLI artigiani tavernese vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica, Corso Vittorio 16.
SANDRO, Casa del cane, via Ponza 22, telef. 51-... augura buone feste.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.
ATTREZZ. stab. lav. legno, anche adatto cofani mort., mob. serram., 50 operai lavoro assic., part. cottir. lav. cedesi mot. salute o cercasi socio affidare direzione. Scrivere cassetta 2068 SPI, Torino.
INGEGNERE introdotto esperto industria, apporto 5 milioni, cerca combinazione media industria tessile o chimica, telef. reciproche. Scrivere cassetta 7864 SPI Torino.
PANETTERIE forno elettrico altro forno carbone buone lavorazioni cede Urat. via Giolitti 10.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.
ACQUISTO casa centrale semicentrale, qualunque importo da privato. Telefonare 84-...
A privato vendo importanti case centrali 20-...000.000, Ferrero, Giolitti 41, telef. 87-...
CITTA' Giardino S. Rita prontamente costruisce villette di 4, 6, 8 camere tutti i conforti moderni, giardino, zona saluberrima, tram 10. Pagamenti lunga rateazione ... mesi. Visitateci. Tutte le operazioni tramite Banca Novara, sportello 16. Uffici via Amerigo Vespucci 48.
GRANDIOSI locali adibiti commestibili bottiglieria caldarrosteria latteria magazzini vendesi proprietà muri alloggi 2 6 camere libero sblocco. Via Madama Cristina 18.
VIA ... vendonsi alloggi negozi garages scala marmo termobagni. Telef. 74-...

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.
AFFITTASI bella cantina. Rivolgersi alla portinaia via Venti Settembre 9.
ALLOGGIO centrale signorile 9 camere ampie, doppi servizi piano rialzato, più 3 locali seminterrati, scala interna, adatti uso abitazione, uffici, adattissimi grossisti, tessuti affini. Telefonare 33-... ore pasti.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.
ALLOGGETTO due camere servizi cedesi con mobili eventualmente affittasi. Nelli, Garibaldi ...

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.
AMERICANA impartisce lezioni d'inglese. Scrivere cassetta 7...SPI, Torino.
CORSO festivo di taglio confezioni abiti e maglieria, modelli esclusivi. Via 4 Marzo 14. Tel. 5...

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.
AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina libera subito. Riva, Camiala 16.
AFFITTASI camera 2 letti solo uomini. Via Vercelli 40, Bellusco.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.
CERCO lavoranti maglia, ricamo solo pomeriggio ore 11-12. Telefonare ...
DISTINTA famiglia assume ... referenze controllabili. Telef. ...
FACILE lavoro in serie a domicilio, ottimo guadagno. Lodi, casella postale 10, Rimini.
500 giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Italo ..., Firenze.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.
AGILISSIMA sarta accetta lavoro domicilio prezzi modici. Bonsignore, via Lagrange ... alloggio.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.
BIANCHERIA. Tessuti rappresentante coloniale Roma Lazio introdottissimo buon dettaglio prezzi grossisti, cerca altre rappresentanze. Scrivere Ignazio Leray, viale delle Provincie 96, Roma.
DISPONENDO ufficio centralissimo telefono concedesi recapito rappresentanti altre provincie, mobilitazione. Cauzione. Vanchiglia 4, Torino.
RAPPRESENTANTE introdotto casalinghi. Elettricisti Piemonte Liguria disponente vastissimi magazzini centrali libererà ingrossisti ..., coadiuvato personale sede e viaggiatore cerca depositi rappresentanze affini. Scrivere cassetta ... SPI Torino.

17 SMARRIMENTI L. 20 p. p.
MANCIA riportando coker nero smarrito zona Francia. Beraldi ... Telef. ...

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.
ATTENZIONE. Matrimoniali 30.000 cucine 18.000, salotti 15.000. Lagrange 32, cortile.
BAROCCO, Novecento, Rustiche, prezzi imbattibili, produzione propria, facilitazioni pagamento. Corso Dante 1..., capolinea 15.
DOVENDO preparare in casa liquori di lusso, adoperate superestratti Fini. Rifornimenti ingrosso Torino, via Pisa 30.
MACCHINE cucire e maglieria qualsiasi marca compero. Telefonare ...
MACCHINE cucire mobile 35.000 mobiletti scelti vasto assortimento. Corso Vittorio 63, cortile.
MACCHINE maglieria compro vendo riparo. Rivolgetevi Cavallo, corso Vittorio 73.
OCCASIONE per regali Romana Calcagni via Roma ... liquida abiti modelli tailleurs prezzi ridotti del 50 %.
PELLICCE confezioni accurate, vasto assortimento, prezzi imbattibili. Visitateci senza impegno. Raderna, Ribet 5, angolo Nizza 30.
PELLICCE 18.000 in più tutti tipi ... prezzi concorrenza. Racca, c. Vittorio ... (dietro Boringhieri).
PELLICCIA opossum, castoro, ... 35.000, agnello 12.000. Madama Cristina 1... Telef. ...
PELLICCIA persiano, visone, marmotta, ..., occasione, agnello 12.000. Madama Cristina 153. Telefono ...
PIANOFORTI verticali-coda, pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni. Compransi usati. Massa Dello 11, telef. ...
SUPER Dasca, bilance, affettatrici, basculle, tritacarne, tritaghiaccio elettrici. Pagamento rateale. Bessone, S. Anselmo 3.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.
ALFA Lancia Fiat berline cabriolet fuori serie, Aprilia 1500, Ardea, Fiat 1500 1100 500 nuove occasione vende Boggetti, Madama Cristina 60. Telefono 60-...
APRILIA 1500, 1100 cabriolet, 1500 B, 500 A, 500 B, camioncino q.li 10 vendo. Fabro 10.
AUGUSTA ultima Balilla quadriporte semi-nuova perfetta 430.000. Custode, Francia 119.
BALILLA ..., cambio con Ardea, 1100, qualunque stato. Telefonare 7...
CAMBIATE la vostra auto usata con una nuova Fiat. Facilitazioni pagamento. Ag. Auto, c. Brescia 4.
CAPELLO, Lagrange 13, compra, cambia, vende auto moderne. Assortimento vetture nuove, occasioni diverse. Rateazioni.
... berlina nuovo vendo 700.000. Facilitazione pagamento. Corso Brescia 4.